Conto Corrente con la Posta.

GAZZETTA UFFICIALE

PARTE PRIMA **DEL REGNO D'ITALIA**

Anno 68° — ROMA - Sabato, 14 maggio 1927 - ANNO V — **Numero 112**

Abbonamenti.

		Anno	Sem.	Trim.
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (Parte I e II)	L.	100	60	40
All'estero (Paesi dell'Unione postale)	»	200	120	70
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (sola Parte I).	»	70	40	25
All'estero (Paesi dell'Unione postale)	»	120	80	50

Gli abbonamenti decorrono dal primo del mese in cui ne viene fatta richiesta.

Gli abbonati hanno diritto anche ai supplementi ordinari. I supplementi straordinari sono fuori abbonamento.

Il prezzo di vendita di ogni puntata, anche se arretrata, della «Gazzetta Ufficiale» (Parte I e II complessivamente) è fissato in lire UNA nel Regno, in lire DUE all'Estero.

Il prezzo dei supplementi ordinari e straordinari è fissato in ragione di cent. 5 per ogni pagina.

Gli abbonamenti si fanno presso l'**Amministrazione della «Gazzetta Ufficiale» — Ministero delle Finanze** (Telefono 33-686) — ovvero presso le librerie concessionarie indicate nel seguente elenco. L'importo degli abbonamenti domandati per corrispondenza deve essere versato negli Uffici postali a favore del conto corrente N. 1/2640 del Provveditorato generale dello Stato, a norma della circolare 26 giugno 1924.

Per il prezzo degli annunzi da inserire nella «Gazzetta Ufficiale» veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda.

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni dello Stato sono in vendita presso la Libreria dello Stato al Ministero delle Finanze e presso le seguenti Librerie depositarie: Alessandria: *A. Boffi.* — Ancona: *G. Fogola.* — Aosta: *Libreria sorelle De Giorgis.* — Aquila: *F. Agnelli.* — Arezzo: *A. Pellegrini.* — Avellino: *C. Leprino.* — Bari: *Fratelli Favia.* — Belluno: *S. Benetta.* — Benevento: *E. Tomaselli.* — Bergamo: *Libreria Internazionale dell'Istituto Italiano Arti Grafiche dell'A. L. I.* — Bologna: *L. Cappelli; Messaggerie Italiane.* — Brescia: *E. Castoldi.* — Brindisi: *Ditta Luigi Carlucci.* — Cagliari: *Libreria Internazionale (Lias); R. Carta-Raspi.* — Caltanissetta: *P. Milia Russo.* — Carrara: *Libreria Baini.* — Caserta: *Ditta F. Croce e Figlio.* — Catania: *G. Giannotta, Società Editrice Internazionale.* — Catanzaro: *V. Scaglione.* — Chieti: *F. Piccirilli.* — Como: *C. Nani e C.* — Cremona: *Libreria Sonzogno.* — Cuneo: *G. Salomone.* — Ferrara: *Lunghini e Bianchini.* — Firenze: *Armando Rossini*: via Panzani, 26 e via degli Alfani, 57. — Fiume: *«Dante Alighieri» di G. Dolcetti.* — Foggia: *G. Pilone.* — Forlì: *G. Archetti.* — Genova: *Libreria Internazionale Treves dell'Anonima Libraria Italiana, Società Editrice Internazionale*, via Petrarca, 22; *Messaggerie Italiane.* — Grosseto: *F. Signorelli.* — Imperia: *S. Benedusi; G. Cavilotti e figlio.* — Lecce: *Libreria Fratelli Spacciante.* — Livorno: *S. Belforte e C.* — Lucca: *S. Belforte e C.* — Macerata: *Libreria Editrice P. M. Ricci.* — Mantova: *Arturo Mondovi.* — Matera: *Riccardi Francesco.* — Messina: *G. Principato; V. Ferrara; Giacomo d'Anna.* — Milano: *Libreria Fratelli Treves, in Galleria; Società Editrice Internazionale; G. Pirola; A. Vallardi; Messaggerie Italiane.* — Modena: *G. T. Vincenzi e nipote.* — Napoli: *Libreria Internazionale Paravia-Treves; R. Majolo e figlio; Messaggerie Italiane.* — Novara: *R. Guaglio.* — Nuoro: *Ditta Malgaroli Giulio.* — Padova: *A. Draghi.* — Palermo: *O. Fiorenza.* — Parma: *D. Viannini.* — Pavia: *Succ. Bruni Marelli.* — Perugia: *Simonelli.* — Pesaro: *Rodope Gennari.* — Piacenza: *V. Porta.* — Pisa: *Libreria Bemporad delle Librerie italiane riunite.* — Pistoia: *Ditta Alberto Pacinotti.* — Pola: *E. Schmidt.* — Ravenna: *E. Lavagna e F.* — Reggio Calabria: *R. D'Angelo.* — Reggio Emilia: *L. Bonvicini.* — Rieti: *A. Tommassetti.* — Roma: *Anonima Libraria Italiana; Stamperia Reale; Maglione e Strini; Libreria Mantegazza, degli eredi Cremonesi; A. Signorelli; Ditta De Agostini; Messaggerie Italiane.* — Rovigo: *G. Marin.* — Sansevero (Foggia): *Venditti Luigi.* — Sassari: *G. Ledda.* — Savona: *P. Lodola.* — Siena: *Libreria San Bernardino.* — Siracusa: *G. Greco.* — Sondrio: *F. Zarucchi.* — Spezia: *A. Zacutti.* — Taranto: *Fratelli Filippi.* — Teramo: *L. d'Ignazio.* — Terni: *Stabilimento Poligrafico Alterocca.* — Torino: *F. Casanova e C.; Società Editrice Internazionale; Fratelli Treves dell'A.L.I.; Messaggerie Italiane.* — Trapani: *G. Banci.* — Trento: *M. Disertori.* — Treviso: *Longo e Zoppelli.* — Trieste: *L. Cappelli.* — Udine: *P. Miani e C.* — Varese: *Mai e Malnati.* — Vercelli: *B. Cornale.* — Venezia: *Libreria Sormani (già Fuga G.).* — Verona: *R. Cabianca.* — Vicenza: *G. Galla.* — Viterbo: *Fratelli Buffetti.* — Zara: *E. de Schonfeld.* — Bengasi: *Libreria F. Russo.* — Tripoli: *Libreria Fichera.* — Asmara: *A. e F. Cicero.* — All'Estero presso gli Uffici viaggi e turismo dell'E.N.I.T., a Parigi anche presso la *Libreria Italiana*, Rue du 4 septembre.

N.B. — Nelle provincie dove non c'è rappresentante è incaricata del servizio di vendita delle pubblicazioni ufficiali la Intendenza di finanza.

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA E DEGLI AFFARI DI CULTO — UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI

SOMMARIO

Numero di pubblicazione

LEGGI E DECRETI

PRESENTAZIONE DI DECRETI-LEGGE AL PARLAMENTO

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

LEGGI E DECRETI

Numero di pubblicazione 970.

REGIO DECRETO 10 marzo 1927, n. 681.

Approvazione dei contributi scolastici suppletivi dovuti dai Comuni delle provincie di Belluno, Padova, Rovigo, Treviso, Venezia, Verona e Vicenza, in applicazione dell'art. 19 del R. decreto-legge 4 settembre 1925, n. 1722, per il quinquennio 1° aprile 1925-31 marzo 1930.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Veduto il R. decreto 5 marzo 1923, che stabilisce le sedi dei Provveditorati agli studi e le relative circoscrizioni, ed il R. decreto 7 giugno 1923, che lo modifica;

Veduto l'art. 2 del R. decreto-legge 31 marzo 1925, numero 360;

Veduto l'art. 19 del R. decreto-legge 4 settembre 1925, n. 1722;

Veduti gli elenchi dei posti legalmente istituiti nei ruoli dei maestri elementari, elenchi compilati dal Regio Provveditore agli studi di Venezia in base alle scuole classificate esistenti al 1° aprile 1925 nelle provincie di Belluno, Padova, Rovigo, Treviso, Venezia, Verona e Vicenza;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la pubblica istruzione, di concerto con quello per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

E' approvata la liquidazione del contributo che ciascun Comune delle provincie di Belluno, Padova, Rovigo, Treviso, Venezia, Verona e Vicenza deve annualmente versare alla Regia tesoreria dello Stato, in applicazione dell'art. 19 del R. decreto-legge 4 settembre 1925, n. 1722, il cui ammontare rimane stabilito, per il quinquennio 1° aprile 1925-31 marzo 1930, nella somma risultante dall'elenco annesso al presente decreto.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 10 marzo 1927 - Anno V

VITTORIO EMANUELE.

FEDELE — VOLPI.

Visto, *il Guardasigilli:* ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 12 maggio 1927 - Anno V
Atti del Governo, registro 260, foglio 79. — FERRETTI.

ELENCO delle somme che i Comuni debbono versare nella R. Tesoreria dello Stato in applicazione dell'art. 19 del R. decreto-legge 4 settembre 1925, n. 1722, per il quinquennio 1° aprile 1925-31 marzo 1930.

Numero d'ordine	COMUNI	Numero dei posti di scuole classificate legalmente istituite in ciascun Comune	Contributo a carico di ciascun Comune: per ogni posto d'insegnante di scuola classificata legalmente istituita	Contributo a carico di ciascun Comune: in totale
	I. — Provincia di BELLUNO.			
1	Agordo	9	400	3.600
2	Alano di Piave	8	»	3.200
3	Alleghe	4	»	1.600
4	Arsiè	20	»	8.000
5	Auronzo	15	»	6.000
6	Borca	2	»	800
7	Calalzo	3	»	1.200
8	Castello Lavazzo	5	»	2.000
9	Cencenighe	4	»	1.600
10	Cesiomaggiore	13	»	5.200
11	Chies d'Alpago	4	»	1.600
12	Cibiana	4	»	1.600
13	Colle Santa Lucia	2	»	800
14	Comelico Superiore	13	»	5.200
15	Cortina d'Ampezzo	10	»	4.000
16	Danta	2	»	800
17	Domegge	6	»	2.400
18	Falcade	7	»	2.800
19	Farra d'Alpago	7	»	2.800
20	Feltre	42	»	16.800
21	Fonzaso	10	»	4.000
22	Forno di Canale	6	»	2.400
23	Forno di Zoldo	13	»	5.200
24	Gosaldo	7	»	2.800
25	Lamon	14	»	5.600
26	La Valle	4	»	1.600
27	Lentiai	10	»	4.000
28	Limana	9	»	3.600
29	Livinallongo	10	»	4.000
30	Longarone	11	»	4.400
31	Lorenzago	4	»	1.600
32	Lozzo Cadore	5	»	2.000
33	Mel	20	»	8.000
34	Ospitale	2	»	800
35	Pedavena	11	»	4.400
36	Perarolo	4	»	1.600
37	Pieve d'Alpago	4	»	1.600

Numero d'ordine	COMUNI	Numero dei posti di scuole classificate legalmente istituite in ciascun Comune	Contributo a carico di ciascun Comune: per ogni posto d'insegnante di scuola classificata legalmente istituita	Contributo a carico di ciascun Comune: in totale
38	Pieve di Cadore	9	400	3.600
39	Ponte nell'Alpi	15	»	6.000
40	Puos d'Alpago	4	»	1.600
41	Quero	5	»	2.000
42	Rivamonte	4	»	1.600
43	Rocca Pietore	6	»	2.400
44	San Gregorio nelle Alpi	4	»	1.600
45	San Nicolò di Comelico	2	»	800
46	San Pietro Cadore	8	»	3.200
47	Santa Giustina	16	»	6.400
48	San Tommaso	6	»	2.400
49	Santo Stefano	10	»	4.000
50	San Vito di Cadore	3	»	1.200
51	Sappada	4	»	1.600
52	Sedico	16	»	6.400
53	Selva di Cadore	4	»	1.600
54	Seren del Grappa	10	»	4.000
55	Sospirolo	9	»	3.600
56	Soverzene	1	»	400
57	Sovramonte	10	»	4.000
58	Taibon	4	»	1.600
59	Tambre d'Alpago	6	»	2.400
60	Trichiana	8	»	3.200
61	Vallada	3	»	1.200
62	Valle di Cadore	8	»	3.200
63	Vas	4	»	1.600
64	Vigo	8	»	3.200
65	Vodo	4	»	1.600
66	Voltago	4	»	1.600
67	Zoldo Alto	6	»	2.400
68	Zoppe'	2	»	800
	Totali per la provincia di Belluno	527	»	210.800

II. — Provincia di PADOVA.

Numero d'ordine	COMUNI	Numero dei posti di scuole classificate legalmente istituite in ciascun Comune	Contributo a carico di ciascun Comune: per ogni posto d'insegnante di scuola classificata legalmente istituita	Contributo a carico di ciascun Comune: in totale
1	Abano Terme	12	400	4.800
2	Agna	8	»	3.200
3	Albignasego	10	»	4.000
4	Anguillara Veneta	8	»	3.200
5	Arquà Petrarca	4	400	1.600
6	Arre	4	»	1.600
7	Arzer Grande	6	»	2.400
8	Bagnoli di Sopra	7	»	2.800
9	Baone	10	»	4.000
10	Barbona	4	»	1.600
11	Battaglia	7	»	2.800
12	Boara Pisani	7	»	2.800
13	Borgoricco	7	»	2.800
14	Borolenta	9	»	3.600
15	Brugine	7	»	2.800
16	Cadoneghe	8	»	3.200
17	Campodarsego	14	»	5.600
18	Campodoro	4	»	1.600
19	Camposampiero	17	»	6.800
20	Campo San Martino	8	»	3.200
21	Candiana	5	»	2.000
22	Carceri	5	»	2.000
23	Carmignano di Brenta	8	»	3.200
24	Carrara San Giorgio	7	»	2.800
25	Carrara Santo Stefano	4	»	1.600
26	Cartura	8	»	3.200
27	Casale di Scodosia	9	»	3.600
28	Casal Ser Ugo	5	»	2.000
29	Castelbaldo	7	»	2.800
30	Cervarese Santa Croce	8	»	3.200
31	Cinto Euganeo	6	»	2.400
32	Cittadella	23	»	9.200
33	Codevigo	10	»	4.000
34	Conselve	11	»	4.400
35	Correzzola	10	»	4.000
36	Curtarolo	8	»	3.200
37	Fontaniva	11	»	4.400
38	Galliera Veneta	8	»	3.200
39	Galzignano	7	»	2.800
40	Gazzo	7	»	2.800
41	Grantorto	6	»	2.400
42	Granze	4	»	1.600
43	Legnaro	9	»	3.600
44	Limena	7	»	2.800
45	Loreggia	8	»	3.200
46	Lozzo Atestino	8	»	3.200
47	Maserà di Padova	7	»	2.800
48	Masi	7	»	2.800

Numero d'ordine	COMUNI	Numero dei posti di scuole classificate legalmente istituito in ciascun Comune	Contributo a carico di ciascun Comune: per ogni posto d'insegnante di scuola classificata legalmente istituita	Contributo a carico di ciascun Comune: in totale
49	Massanzago	6	400	2.400
50	Megliadino S. Fidenzio	7	»	2.800
51	Megliadino S. Vitale	6	»	2.400
52	Merlara	8	»	3.200
53	Mestrino	8	»	3.200
54	Montagnana	29	»	11.600
55	Noventa Padovana	4	»	1.600
56	Ospedaletto Euganeo	11	»	4.400
57	Pernumia	7	»	2.800
58	Piacenza d'Adige	7	»	2.800
59	Piazzola sul Brenta	23	»	9.200
60	Piombino Dese	12	»	4.800
61	Polverara	5	»	2.000
62	Ponso	5	»	2.000
63	Pontelongo	7	»	2.800
64	Ponte S. Nicolò	8	»	3.200
65	Pozzonovo	7	»	2.800
66	Rovolon	9	»	3.600
67	Rubano	7	»	2.800
68	Saccolongo	7	»	2.800
69	Saletto	8	»	3.200
70	San Giorgio delle Pertiche	11	»	4.400
71	San Giorgio in Bosco	11	»	4.400
72	San Martino di Lupari	17	»	6.800
73	San Pietro in Gù	6	»	2.400
74	San Pietro Montagnon	7	»	2.800
75	San Pietro Viminario	6	»	2.400
76	Santa Giustina in Colle	11	»	4.400
77	Santa Margherita d'Adige	7	»	2.800
78	Sant'Angelo di Piove di Sacco	8	»	3.200
79	Sant'Elena	4	»	1.600
80	Sant'Urbano	10	»	4.000
81	Saonara	7	»	2.800
82	Selvazzano Dentro	10	»	4.000
83	Solesino	6	»	2.400
84	Stanghella	9	»	3.600
85	Teolo	15	»	6.000
86	Terrassa Padovana	4	»	1.600
87	Tombolo	9	»	3.600
88	Torreglia	6	»	2.400
89	Trebaseleghe	12	»	4.800
90	Tribano	9	»	3.600
91	Urbana	7	»	2.800
92	Vescovana	7	»	2.800
93	Vighizzolo d'Este	4	400	1.600
94	Vigodarzere	11	»	4.400
95	Vigonza	16	»	6.400
96	Villa del Conte	9	»	3.600
97	Villa Estense	7	»	2.800
98	Villafranca Padovana	10	»	4.000
99	Villanova di Camposampiero	6	»	2.400
100	Vò Euganeo	8	»	3.200
	Totali per la provincia di Padova	845		338.000

III. — Provincia di ROVIGO.

Numero d'ordine	COMUNI	Numero dei posti di scuole classificate legalmente istituito in ciascun Comune	Contributo a carico di ciascun Comune: per ogni posto d'insegnante di scuola classificata legalmente istituita	Contributo a carico di ciascun Comune: in totale
1	Ariano nel Polesine	20	400	8.000
2	Arquà Polesine	9	»	3.600
3	Badia Polesine	18	»	7.200
4	Bagnolo di Po	6	»	2.400
5	Bellombra	6	»	2.400
6	Bergantino	8	»	3.200
7	Boara Polesine	10	»	4.000
8	Borsea	5	»	2.000
9	Bosaro	5	»	2.000
10	Bottrighe	11	»	4.400
11	Buso Sarzano	5	»	2.000
12	Ca' Emo	4	»	1.600
13	Calto	5	»	2.000
14	Canaro	10	»	4.000
15	Canda	5	»	2.000
16	Castelguglielmo	9	»	3.600
17	Castelnovo Bariano	14	»	5.600
18	Ceneselli	11	»	4.400
19	Ceregnano	5	»	2.000
20	Concadirame	4	»	1.600
21	Contarina	17	»	6.800
22	Corbola	11	»	4.400
23	Costa di Rovigo	9	»	3.600
24	Crespino	12	»	4.800
25	Crocetta	5	»	2.000
26	Donada	11	»	4.400
27	Ficarolo	12	»	4.800

Numero d'ordine	COMUNI	Numero dei posti di scuole classificate legalmente istituite in ciascun Comune	Contributo a carico di ciascun Comune	
			per ogni posto d'insegnante di scuola classificata legalmente istituita	in totale
28	Fiesso Umbertiano	13	400	5.200
29	Frassinelle Polesine	5	»	2.000
30	Fratta Polesine	12	»	4.800
31	Gaiba	4	»	1.600
32	Gavello	9	»	3.600
33	Giacciano con Baruchella	15	»	6.000
34	Grignano di Polesine	6	»	2.400
35	Guarda Veneta	7	»	2.800
36	Lendinara	20	»	8.000
37	Loreo	13	»	5.200
38	Lusia	7	»	2.800
39	Massa Superiore	12	»	4.800
40	Melara	9	»	3.600
41	Occhiobello	17	»	6.800
42	Papozze	7	»	2.800
43	Pettorazza Grimani	7	»	2.800
44	Pincara	4	»	1.600
45	Polesella	10	»	4.000
46	Pontecchio	6	»	2.400
47	Porto Tolle	14	»	5.600
48	Ramo di Palo	6	»	2.400
49	Rosolina	7	»	2.800
50	Salara	7	»	2.800
51	Salvaterra	3	»	1.200
52	San Bellino	4	»	1.600
53	San Martino di Venezze	11	»	4.400
54	Sant'Apollinare	3	»	1.200
55	Stienta	10	»	4.000
56	Taglio di Po	16	»	6.400
57	Trecenta	14	»	5.600
58	Villa d'Adige	3	»	1.200
59	Villadose	12	»	4.800
60	Villamarzana	4	»	1.600
61	Villanova del Ghebbo	5	»	2.000
62	Villanova Marchesana	7	»	2.800
	Totali per la provincia di Rovigo	556		222.400

Numero d'ordine	COMUNI	Numero dei posti di scuole classificate legalmente istituite in ciascun Comune	Contributo a carico di ciascun Comune	
			per ogni posto d'insegnante di scuola classificata legalmente istituita	in totale
	IV. — Provincia di TREVISO.			
1	Altivole	9	400	3.600
2	Arcade	11	»	4.400
3	Asolo	14	»	5.600
4	Borso	9	»	3.600
5	Breda di Piave	11	»	4.400
6	Caerano di S. Marco	6	»	2.400
7	Carbonera	9	»	3.600
8	Casale sul Sile	9	»	3.600
9	Casier	7	»	2.800
10	Castelcucco	3	»	1.200
11	Castelfranco Veneto	32	»	12.800
12	Castello di Godego	9	»	3.600
13	Cavaso del Tomba	6	»	2.400
14	Cessalto	10	»	4.000
15	Chiarano	7	»	2.800
16	Cimadolmo	5	»	2.000
17	Cison di Valmarino	8	»	3.200
18	Codognè	9	»	3.600
19	Colle Umberto	8	»	3.200
20	Conegliano	35	»	14.000
21	Cordignano	11	»	[illegible].400
22	Crocetta Trevigiana	11	»	4.400
23	Follina	8	»	3.200
24	Fonte	7	»	2.800
25	Fregona	9	»	3.600
26	Gaiarine	12	»	4.800
27	Gorgo al Monticano	10	»	4.000
28	Loria	11	»	4.400
29	Mansuè	9	»	3.600
30	Mareno di Piave	10	»	4.000
31	Maser	7	»	2.800
32	Maserada	10	»	4.000
33	Meduna di Livenza	5	»	2.000
34	Melma	9	»	3.600
35	Mogliano Veneto	23	»	9.200
36	Monastier di Treviso	9	»	3.600
37	Monfumo	4	»	1.600
38	Montebelluna	29	»	11.600
39	Morgano	6	»	2.400
40	Moriago	5	»	2.000
41	Motta di Livenza	17	»	6.800
42	Nervesa della Battaglia	10	»	4.000

Numero d'ordine	COMUNI	Numero dei posti di scuole classificate legalmente istituite in ciascun Comune	Contributo a carico di ciascun Comune per ogni posto d'insegnante di scuola classificata legalmente istituita	Contributo a carico di ciascun Comune in totale
43	Oderzo	23	400	9.200
44	Orsago	5	»	2.000
45	Paderno del Grappa	5	»	2.000
46	Paese	15	»	6.000
47	Pederobba	9	»	3.600
48	Piavon	4	»	1.600
49	Pieve di Soligo	11	»	4.400
50	Ponzano Veneto	8	»	3.200
51	Portobuffolè	2	»	800
52	Possagno	6	»	2.400
53	Rovegliano	6	»	2.400
54	Refrontolo	4	»	1.600
55	Resana	10	»	4.000
56	Riese	12	»	4.800
57	Roncade	21	»	8.400
58	Salgareda	9	»	3.600
59	San Biagio di Callalta	18	»	7.200
60	San Fior	9	»	3.600
61	San Pietro di Barbozza	6	»	2.400
62	San Pietro di Feletto	7	»	2.800
63	San Polo di Piave	10	»	4.000
64	Santa Lucia di Piave	7	»	2.800
65	San Vendemiano	11	»	4.400
66	San Zenone degli Ezzelini	9	»	3.600
67	Sarmede	9	»	3.600
68	Segusino	4	»	1.600
69	Spresiano	11	»	4.400
70	Tarzo	12	»	4.800
71	Trevignano	11	»	4.400
72	Valdobbiadene	15	»	6.000
73	Vazzola	11	»	4.400
74	Vedelago	22	»	8.800
75	Vidor	6	»	2.400
76	Vittorio Veneto	59	»	23.600
77	Volpago	16	»	6.400
78	Zenson di Piave	5	»	2.000
79	Zero Branco	12	»	4.800
	Totali per la provincia di Treviso	869		347.600

V. — Provincia di VENEZIA.

Numero d'ordine	COMUNI	Numero dei posti di scuole classificate legalmente istituite in ciascun Comune	Contributo a carico di ciascun Comune per ogni posto d'insegnante di scuola classificata legalmente istituita	Contributo a carico di ciascun Comune in totale
1	Annone Veneto	10	400	4.000
2	Campagna Lupia	6	»	2.400
3	Campolongo Maggiore	9	»	3.600
4	Camponogara	12	»	4.800
5	Caorle	9	»	3.600
6	Cavarzere	36	»	14.400
7	Cavazuccherina	13	»	5.200
8	Ceggia	8	»	3.200
9	Chioggia	50	»	20.000
10	Chirignago	10	»	4.000
11	Cinto Caomaggiore	6	»	2.400
12	Cona	7	»	2.800
13	Concordia Sagittaria	9	»	3.600
14	Dolo	18	»	7.200
15	Favaro Veneto	9	»	3.600
16	Fiesso d'Artico	5	»	2.000
17	Fossalta di Piave	7	»	2.800
18	Fossalta di Portogruaro	10	»	4.000
19	Fosso	8	»	3.200
20	Grisolera	6	»	2.400
21	Gruaro	7	»	2.800
22	Marcon	4	»	1.600
23	Martellago	12	»	4.800
24	Meolo	11	»	4.400
25	Mestre	57	»	22.800
26	Mira	38	»	15.200
27	Musile	12	»	4.800
28	Noale	16	»	6.400
29	Noventa di Piave	12	»	4.800
30	Pianiga	11	»	4.400
31	Pramaggiore	8	»	3.200
32	Salzano	10	»	4.000
33	San Donà di Piave	38	»	15.200
34	San Michele al Tagliamento	16	»	6.400
35	San Michele del Quarto	5	»	2.000
36	San Stino di Livenza	13	»	5.200
37	Santa Maria di Sala	16	»	6.400
38	Scorzè	15	»	6.000
39	Spinea	9	»	3.600
40	Strà	10	»	4.000
41	Teglio Veneto	6	»	2.400

Numero d'ordine	COMUNI	Numero dei posti di scuole classificate legalmente istituite in ciascun Comune	Contributo a carico di ciascun Comune	
			per ogni posto d'insegnante di scuola classificata legalmente istituita	in totale
42	Torre di Mosto	7	400	2.800
43	Vigonovo	10	»	4.000
44	Zelarino	8	»	3.200
	Totali per la provincia di Venezia	599		239.600

VI. — Provincia di VERONA.

Numero d'ordine	COMUNI	Numero dei posti di scuole classificate legalmente istituite in ciascun Comune	Contributo a carico di ciascun Comune	
			per ogni posto d'insegnante di scuola classificata legalmente istituita	in totale
1	Affi	2	400	800
2	Albano d'Adige	13	»	5.200
3	Angiari	4	»	1.600
4	Arcole	9	»	3.600
5	Avesa	7	»	2.800
6	Badia Calavena	10	»	4.000
7	Bardolino	9	»	3.600
8	Belfiore	4	»	1.600
9	Belluno Veronese	2	»	800
10	Bevilacqua	4	»	1.600
11	Bonavigo	6	»	2.400
12	Boschi S. Anna	3	»	1.200
13	Bosco Chiesanuova	10	»	4.000
14	Bovolone	13	»	5.200
15	Brentino	3	»	1.200
16	Breonio	10	»	4.000
17	Bussolengo	8	»	3.200
18	Buttapietra	4	»	1.600
19	Ca' di David	7	»	2.800
20	Caldiero	7	»	2.800
21	Caprino Veronese	16	»	6.400
22	Casaleone	10	»	4.000
23	Castagnaro	11	»	4.400
24	Castel d'Azzano	4	»	1.600
25	Castelletto di Brenzone	6	»	2.400
26	Castelnuovo di Verona	10	»	4.000
27	Castione Veronese	3	»	1.200
28	Cavajon Veronese	3	»	1.200
29	Cazzano di Tramigna	5	»	2.000
30	Cerea	21	»	8.400
31	Cerro Veronese	2	400	800
32	Cologna Veneta	22	»	8.800
33	Colognola ai Colli	11	»	4.400
34	Concamarise	2	»	800
35	Correzzo	9	»	3.600
36	Costermano	3	»	1.200
37	Dolcè	8	»	3.200
38	Erbè	5	»	2.000
39	Erbezzo	3	»	1.200
40	Ferrara di Montebaldo	2	»	800
41	Fumane	7	»	2.800
42	Garda	5	»	2.000
43	Gazzo Veronese	9	»	3.600
44	Grezzana	16	»	6.400
45	Illasi	9	»	3.600
46	Isola della Scala	18	»	7.200
47	Isola Rizza	8	»	3.200
48	Lavagno	6	»	2.400
49	Larise	10	»	4.000
50	Legnago	40	»	16.000
51	Malcesine	7	»	2.800
52	Marano Valpolicella	5	»	2.000
53	Marcellise	2	»	800
54	Mezzane di Sotto	5	»	2.000
55	Minerbe	10	»	4.000
56	Mizzole	6	»	2.400
57	Montecchia di Crosara	8	»	3.200
58	Monteforte d'Alpone	14	»	5.600
59	Montorio Veronese	8	»	3.200
60	Mozzecane	6	»	2.400
61	Negarine	4	»	1.600
62	Negrar	9	»	3.600
63	Nogara	12	»	4.800
64	Nogarole Rocca	7	»	2.800
65	Oppeano	11	»	4.400
66	Palù	2	»	800
67	Parona di Valpolicella	7	»	2.800
68	Pastrengo	3	»	1.200
69	Pescantina	11	»	4.400
70	Peschiera sul Lago di Garda	7	»	2.800
71	Povegliano Veronese	7	»	2.800
72	Pressana	9	»	3.600
73	Prun	9	»	3.600
74	Quinto di Valpantana	7	»	2.800

Numero d'ordine	COMUNI	Numero dei posti di scuole classificate legalmente istituite in ciascun Comune	Contributo a carico di ciascun Comune — per ogni posto d'insegnante di scuola classificata legalmente istituita	Contributo a carico di ciascun Comune — in totale
75	Quinzano Verona	7	400	2.800
76	Rivoli Veronese	4	»	1.600
77	Roncà	10	»	4.000
78	Ronco all'Adige	13	»	5.200
79	Roverchiara	9	»	3.600
80	Roveredo di Guà	5	»	2.000
81	Roverè Veronese	8	»	3.200
82	Salizzole	7	»	2.800
83	San Bonifacio	23	»	9.200
84	San Giovanni Ilarione	11	»	4.400
85	San Giovanni Lupatoto	16	»	6.400
86	Sanguinetto	9	»	3.600
87	San Martino Buon Albergo	8	»	3.200
88	San Massimo all'Adige	11	»	4.400
89	San Mauro di Saline	4	»	1.600
90	San Michele Extra	17	»	6.800
91	San Pietro di Morubio	6	»	2.400
92	San Pietro Incariano	10	»	4.000
93	Santa Maria in Stelle	5	»	2.000
94	Sant'Ambrogio di Valpolicella	15	»	6.000
95	San Zeno di Montagna	3	»	1.200
96	Selva di Progno	6	»	2.400
97	Soave	15	»	6.000
98	Sommacampagna	11	»	4.400
99	Sona	9	»	3.600
100	Sorgà	9	»	3.600
101	Terrazzo	9	»	3.600
102	Torri del Benaco	4	»	1.600
103	Tregnago	8	»	3.200
104	Trevenzuolo	7	»	2.800
105	Valeggio sul Mincio	18	»	7.200
106	Velo Veronese	3	»	1.200
107	Veronella	11	»	4.400
108	Vestenanuova	9	»	3.600
109	Vigasio	10	»	4.000
110	Villa Bartolomea	18	»	7.200
111	Villafranca	29	»	11.600
112	Zevio	18	»	7.200
113	Zimella	8	»	3.200
	Totali per la provincia di Verona	998		399.200

Numero d'ordine	COMUNI	Numero dei posti di scuole classificate legalmente istituite in ciascun Comune	Contributo a carico di ciascun Comune — per ogni posto d'insegnante di scuola classificata legalmente istituita	Contributo a carico di ciascun Comune — in totale
	VII. — Provincia di VICENZA.			
1	Agugliaro	4	400	1.600
2	Albettone	7	»	2.800
3	Alonte	3	»	1.200
4	Altavilla Vicentina	7	»	2.800
5	Altissimo	5	»	2.000
6	Arcugnano	11	»	4.400
7	Arsiero	13	»	5.200
8	Arzignano	24	»	9.600
9	Asigliano	2	»	800
10	Barbarano	7	»	2.800
11	Bolzano Vicentino	7	»	2.800
12	Breganze	14	»	5.600
13	Brendola	10	»	4.000
14	Bressanvido	6	»	2.400
15	Brogliano	4	»	1.600
16	Caldogno	8	»	3.200
17	Calvene	5	»	2.000
18	Camisano Vicentino	14	»	5.600
19	Campiglia dei Berici	6	»	2.400
20	Campolongo sul Brenta	2	»	800
21	Carrè	4	»	1.600
22	Cartigliano	5	»	2.000
23	Cassola	6	»	2.400
24	Castegnero	5	»	2.000
25	Castelgomberto	8	»	3.200
26	Chiampo	10	»	4.000
27	Chiuppano	5	»	2.000
28	Cismon	8	»	3.200
29	Cogollo	8	»	3.200
30	Conco	12	»	4.800
31	Cornedo	12	»	4.800
32	Costabissara	6	»	2.400
33	Creazzo	7	»	2.800
34	Crespadoro	7	»	2.800
35	Crosara	7	»	2.800
36	Dueville	13	»	5.200
37	Enego	11	»	4.400
38	Fara Vicentino	9	»	3.600
39	Foza	4	»	1.600
40	Gallio	8	»	3.200
41	Gambellara	9	»	3.600
42	Gambugliano	3	»	1.200

Numero d'ordine	COMUNI	Numero dei posti di scuole classificate legalmente istituite in ciascun Comune	Contributo a carico di ciascun Comune	
			per ogni posto d'insegnante di scuola classificata legalmente istituita	in totale
43	Grancona	5	400	2.000
44	Grisignano di Zocco	6	»	2.400
45	Grumolo delle Abbadesse	5	»	2.000
46	Isola Vicentina	11	»	4.400
47	Laghi	3	»	1.200
48	Lastebasse	3	»	1.200
49	Longare	8	»	3.200
50	Lonigo	22	»	8.800
51	Lugo di Vicenza	7	»	2.800
52	Lusiana	14	»	5.600
53	Magrè	7	»	2.800
54	Marano Vicentino	7	»	2.800
55	Marostica	16	»	6.400
56	Mason Vicentino	6	»	2.400
57	Molvena	5	»	2.000
58	Montebello Vicentino	12	»	4.800
59	Montecchio Maggiore	18	»	7.200
60	Montecchio Precalcino	6	»	2.400
61	Monte di Malo	7	»	2.800
62	Montegalda	6	»	2.400
63	Montegaldella	4	»	1.600
64	Monteviale	3	»	1.200
65	Monticello Conte Otto	5	»	2.000
66	Montorso Vicentino	6	»	2.400
67	Mossano	5	»	2.000
68	Mussolente	8	»	3.200
69	Nanto	4	»	1.600
70	Nogarole Vicentino	3	»	1.200
71	Novale	7	»	2.800
72	Nove	6	»	2.400
73	Noventa Vicentina	15	»	6.000
74	Orgiano	8	»	3.200
75	Pianezze	2	»	800
76	Piovene	9	»	3.600
77	Pojana Maggiore	10	»	4.000
78	Posina	7	»	2.800
79	Pove	5	»	2.000
80	Pozzoleone	5	»	2.000
81	Quinto Vicentino	5	»	2.000
82	Recoaro	17	»	6.800
83	Roana	12	»	4.800
84	Romano d'Ezzelino	9	»	3.600
85	Rosà	15	»	6.000
86	Rossano Veneto	10	»	4.000
87	Rotzo	10	400	4.000
88	Salcedo	2	»	800
89	Sandrigo	14	»	5.600
90	San Germano dei Berici	5	»	2.000
91	San Nazario	6	»	2.400
92	San Pietro Mussolino	2	»	800
93	Santorso	7	»	2.800
94	San Vito di Leguzzano	5	»	2.000
95	Sarcedo	7	»	2.800
96	Sarego	9	»	3.600
97	Schiavon	4	»	1.600
98	Schio	32	»	12.800
99	Solagna	4	»	1.600
100	Sossano	8	»	3.200
101	Sovizzo	5	»	2.000
102	Tezze	9	»	3.600
103	Thiene	20	»	8.000
104	Tonezza	5	»	2.000
105	Torrebelvicino	9	»	3.600
106	Torri di Quartesolo	6	»	2.400
107	Treschè Conca	2	»	800
108	Tretto	7	»	2.800
109	Trissino	11	»	4.400
110	Valli dei Signori	12	»	4.800
111	Vallonara	6	»	2.400
112	Valrovina	3	»	1.200
113	Valstagna	10	»	4.000
114	Velo d'Astico	7	»	2.800
115	Villaga	6	»	2.400
116	Villaverla	8	»	3.200
117	Zanè	5	»	2.000
118	Zermeghedo	2	»	800
119	Zovencedo	2	»	800
120	Zugliano	8	»	3.200
	Totali per la provincia di Vicenza	938		375.200

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re:

Il Ministro per le finanze: VOLPI

Il Ministro per la pubblica Istruzione: FEDELE.

Numero di pubblicazione 971.

REGIO DECRETO 24 aprile 1927, n. 655.

Riconoscimento giuridico dell'Associazione nazionale fascista dei concessionari telefonici.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Vista la domanda in data 3 febbraio 1927, con la quale la Confederazione generale fascista dell'industria italiana chiede il riconoscimento giuridico dell'Associazione nazionale fascista dei concessionari telefonici, ad essa aderente;

Visti l'art. 4 della legge 3 aprile 1926, n. 563, e l'art. 36 del R. decreto 1° luglio 1926, n. 1130;

Sentito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro per le corporazioni, di concerto col Ministro per l'interno;

Abbiamo decretato e decretiamo:

E' concesso il riconoscimento, a norma ed agli effetti della legge 3 aprile 1926, n. 563, e del relativo regolamento di attuazione 1° luglio 1926, n. 1130, all'Associazione nazionale fascista dei concessionari telefonici, aderente alla Confederazione generale fascista dell'industria italiana; e ne è approvato lo statuto, secondo il testo che si allega al presente decreto e che è firmato, d'ordine Nostro, dal Ministro proponente.

E' fatta riserva di provvedere, a norma di legge, circa l'approvazione della nomina dei dirigenti della detta Associazione.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 24 aprile 1927 - Anno V

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 9 maggio 1927 - Anno V
Atti del Governo, registro 260, foglio 53. — FERRETTI.

Statuto dell'Associazione nazionale fascista dei concessionari telefonici.

Art. 1.

E' costituita con sede in Roma l'« Associazione nazionale fascista dei concessionari telefonici ».

Art. 2.

L'Associazione fa parte della Confederazione generale fascista dell'industria italiana. In quanto giuridicamente riconosciuta ai termini della legge 3 aprile 1926, n. 564, essa ha, nei limiti di competenza disposti dalla legge, dalla Confederazione e dal presente statuto, la rappresentanza legale di tutte le ditte datrici di lavoro esercenti nel Regno concessioni telefoniche, in base alla legge 8 febbraio 1923, n 399.

Art. 3.

L'Associazione è regolata, oltre che dal presente statuto, dalle norme di legge, nonchè dagli statuti, regolamenti, deliberazioni e istruzioni della Confederazione generale fascista dell'industria italiana.

Art. 4.

L'Associazione ha per scopo:

a) di curare la tutela generale dell'industria rappresentata;

b) di studiare i problemi economici, sindacali e sociali relativi alla industria stessa;

c) di promuovere la collaborazione degli industriali italiani esercenti l'industria delle concessioni telefoniche;

d) di promuovere qualsiasi iniziativa la quale tenda a curare l'assistenza, la educazione tecnica, morale e nazionale dei soci e loro dipendenti;

e) di provvedere alla nomina o designazione di rappresentanti dell'industria delle concessioni telefoniche in tutti i Consigli, enti ed organi in cui tale rappresentazione sia prevista dalle leggi e dai regolamenti;

f) di esercitare tutte quelle funzioni che, come Associazione sindacale legalmente riconosciuta, le siano demandate in virtù di leggi, regolamenti e disposizioni delle autorità e quelle che le siano attribuite dalla Confederazione.

Art. 5.

L'Associazione è formata dalle Società telefoniche concessionarie di zona in virtù della legge 8 febbraio 1923, n. 399.

La inscrizione all'Associazione avviene su domanda delle Società interessate.

Se l'Associazione non intende ammettere qualche Società, deve sottoporne le ragioni alla Confederazione la quale decide in merito. Contro le decisioni della Confederazione è ammesso in ultima istanza ricorso al Ministro per le corporazioni.

L'esercizio dei diritti sociali spetta soltanto alle Società regolarmente inscritte ed al corrente col versamento dei contributi.

Art. 6.

I rapporti tra l'Associazione e le altre organizzazioni facenti parte della Confederazione saranno regolati dalle deliberazioni ed istruzioni di questa.

Art. 7.

L'adesione all'Associazione importa per le Società aderenti un impegno triennale che alla scadenza si intende rinnovato per uguale periodo di tempo qualora non pervenga dichiarazione di recesso.

Tale dichiarazione non ha effetto se non viene comunicata all'Associazione almeno tre mesi prima della scadenza del triennio e non libera le Società interessate dagli impegni ed obbligazioni che avessero assunti precedentemente alla scadenza del triennio.

Art. 8.

I soci sono tenuti ad informare l'Associazione di tutte le richieste e questioni relative ai rapporti coi loro dipendenti, ed a rimettere immediatamente all'Associazione la trattazione e soluzione di tutte le controversie che potessero sorgere coi dipendenti stessi in materia di rapporti di lavoro.

Nessun socio potrà trattare con rappresentanti delle Associazioni sindacali di lavoratori, se non per il tramite dei

rappresentanti delle competenti Associazioni sindacali di datori di lavoro. Salva l'eventuale applicazione delle disposizioni di cui all'art. 21 per i soci contravventori, l'Associazione ha facoltà di considerare, anche nei rapporti interni, nulli e non avvenuti gli accordi e i contratti fatti in contrasto a tale disposizione.

Art. 9.

Salve le disposizioni della Confederazione, l'Associazione ha la esclusiva competenza per la stipulazione dei contratti collettivi di lavoro concernenti i dipendenti dalle Società esercenti concessioni telefoniche in virtù della legge 8 febbraio 1923, n. 399. Nella discussione e stipulazione dei contratti di lavoro, l'Associazione dovrà seguire le norme e le procedure determinate dalla Confederazione.

Spetta pure all'Associazione la rappresentanza delle Società esercenti concessioni telefoniche dinanzi alla Magistratura del lavoro.

L'esercizio ed i limiti di tale rappresentanza sono regolati dalle norme di legge e da quelle dello statuto nonchè dalle disposizioni confederali.

Art. 10.

E' fatto obbligo alle Società, sotto la comminatoria delle sanzioni di legge, di denunciare all'Associazione, nei termini e con le modalità stabilite dalla legge e dalle deliberazioni della Confederazione, il numero dei loro dipendenti.

E' fatto inoltre obbligo di comunicare all'Associazione tutti quegli altri elementi da questa chiesti per la esatta determinazione dei contributi in relazione alle disposizioni di legge e alle istruzioni della Confederazione.

Art. 11.

L'Associazione ha l'obbligo di tenere al corrente la Confederazione di tutti gli atti, avvenimenti e provvedimenti che, anche indirettamente, possono interessarla. E' pure tenuta a trasmettere alla Confederazione tutte le deliberazioni, atti e documenti per cui sia richiesta dalla legge, oppure dallo statuto o dalle deliberazioni confederali, l'approvazione o l'autorizzazione della Confederazione.

Art. 12.

L'Associazione è retta da un Consiglio direttivo formato dai delegati delle Società aderenti nominati in ragione di due delegati per ciascuna Società.

Ciascuna Società aderente ha diritto nel Consiglio ad un voto ogni milione di capitale nominale per essa stabilito dallo Stato all'atto della concessione.

La Società esercita il suo diritto di voto per mezzo di un solo dei suoi delegati presenti.

I membri designati durano in carica due anni e possono essere confermati.

Art. 13.

Il Consiglio direttivo è convocato in via ordinaria dalla presidenza dell'Associazione entro il mese di aprile di ogni anno mediante avviso spedito almeno 7 giorni prima della riunione, ed in via straordinaria sempre quando sia richiesto da un terzo dei consiglieri o sia ritenuto opportuno dalla presidenza.

Le riunioni del Consiglio sono valide quando siano rappresentati almeno due terzi del numero totale dei voti di cui dispongono tutte le Società aderenti.

Per la trattazione di questioni riflettenti la tutela economica dell'industria è necessaria analoga decisione di tutti i consiglieri presenti e nessuna deliberazione potrà essere presa in merito se non con voto unanime.

Tutte le deliberazioni di altra natura sono prese a maggioranza di voti. In caso di parità di voti prevale il voto del presidente.

Il Consiglio nomina il presidente che può essere scelto anche in persona estranea al Consiglio; e nomina ogni anno un revisore dei conti.

Le modificazioni al presente statuto non sono valide se non vengono approvate dalla unanimità dei membri componenti il Consiglio.

Art. 14.

Spetta al Consiglio direttivo lo svolgimento di ogni azione resa necessaria per il conseguimento dei fini statutari. Spetta inoltre ad esso di stabilire le direttive che l'Associazione deve seguire sia per il suo funzionamento, sia per la trattazione dei problemi che interessano l'industria, sia per altre questioni speciali poste all'ordine del giorno.

Spetta pure ad esso di:

a) deliberare sull'ammissione delle ditte;

b) approvare il bilancio preventivo ed il conto consuntivo;

c) deliberare sulle proposte per l'applicazione della censura e degli altri provvedimenti disciplinari a carico delle Società associate, a norma dell'art. 21;

d) provvedere alle nomine e designazioni di cui alla lettera *e*) dell'art. 4;

e) provvedere infine su tutti gli altri affari indicati nell'art. 30 del R. decreto 1° luglio 1926, n. 1130.

Art. 15.

Spetta al Consiglio direttivo in base alle istruzioni della Confederazione di fissare il contributo legale da imporsi alle Società esercenti concessioni telefoniche.

Tale contributo sarà comprensivo dei contributi da corrispondere alla Confederazione e alle altre Associazioni confederate aventi diritto, e verrà ripartito a norma di legge.

Le modalità per la determinazione della base del contributo e per la esazione di questo saranno regolate dalle norme generali emanate dalla Confederazione in conformità alle disposizioni dello statuto confederale.

Almeno il decimo del provento dei contributi legali di spettanza dell'Associazione deve essere annualmente prelevato e devoluto a costituire il fondo patrimoniale avente per scopo di garantire le obbligazioni assunte dall'Associazione in dipendenza dei contratti collettivi di lavoro da essa stipulati, e da amministrarsi secondo le norme di legge.

Almeno l'80 per cento delle entrate derivanti all'Associazione dal provento dei contributi legali sarà devoluto alle spese obbligatorie previste dall'art. 18 del regolamento 1° luglio 1926, ivi compreso il fondo di garanzia di cui al precedente comma.

Art. 16.

E' in facoltà del Consiglio direttivo di stabilire i contributi suppletivi per i soci dell'Associazione.

Tali contributi non potranno essere superiori al contributo legale e dovranno essere pagati dai soci nei modi e termini stabiliti dal Consiglio stesso.

L'Associazione potrà accettare contributi straordinari provenienti da spontanee elargizioni, donazioni, ecc. Tali contributi potranno essere interamente erogati a determinati scopi purchè rientranti fra quelli per cui è preordinata l'Associazione.

Art. 17.

Il Consiglio direttivo elegge ogni anno nel suo seno un tesoriere-economo, che è preposto all'amministrazione delle entrate sociali e del patrimonio. Il tesoriere-economo dovrà curare che la gestione dei fondi sociali e del patrimonio sia strettamente conforme alle deliberazioni del Consiglio e alle norme generali stabilite dalla Confederazione per l'amministrazione delle entrate sociali e del patrimonio per parte delle Associazioni confederate. Egli redige altresì lo schema del bilancio preventivo e compila il conto consuntivo.

Art. 18.

Il presidente rappresenta l'Associazione tanto nei rapporti interni che in quelli esterni, convoca il Consiglio e ne esegue i deliberati. Egli inoltre vigila e cura l'osservanza della disciplina, adempie a tutte le altre funzioni che gli siano affidate dal presente statuto e delegate dai competenti organi sociali e dalla Confederazione, ed è responsabile della esatta osservanza delle norme, istruzioni e deliberazioni della Confederazione.

La nomina del presidente non ha effetto se, previa ratifica della Confederazione, non viene approvata con Regio decreto a termini della legge sulla disciplina giuridica dei rapporti di lavoro.

L'approvazione è richiesta dalla Confederazione.

Il presidente dura in carica due anni e può alla scadenza essere riconfermato.

Art. 19.

Tutte le cariche dell'Associazione sono gratuite.

Possono far parte del Consiglio solamente i titolari, gerenti, membri del Consiglio di amministrazione, i direttori generali o altre persone aventi funzioni direttive di carattere generale continuativo nelle aziende aderenti.

Art. 20.

Le Società sono tenute ad osservare tutte le disposizioni ed istruzioni impartite dai competenti organi direttivi dell'Associazione.

Art. 21.

Il Consiglio può proporre alla Confederazione, che delibera in merito, la censura alle ditte associate che non osservino le istruzioni emanate dall'Associazione, nei limiti di legge e del presente statuto.

Il Consiglio può anche proporre alla Confederazione:

A) la sospensione da ogni attività relativa all'Associazione per un periodo non superiore a sei mesi alla Società la quale violi gli obblighi ad essa derivanti dalle leggi e dai regolamenti dello Stato e dagli statuti, istruzioni e deliberazioni dell'Associazione e della Confederazione, oppure dopo l'applicazione della censura non prenda i provvedimenti eventualmente indicati dalla Confederazione, oppure sia recidiva nelle infrazioni di cui al comma precedente;

B) la espulsione di una Società:

a) per recidiva nelle mancanze che dettero motivo a precedenti sospensioni;

b) per particolare gravità dei fatti indicati nel comma precedente;

c) per atti compiuti i quali abbiano recato nocumento agli interessi materiali e morali dell'organizzazione industriale;

d) per qualsiasi mancanza che dimostri difetto di senso nazionale e morale.

Art. 22.

Contro l'applicazione dei provvedimenti di sospensione e di espulsione a proprio carico le Società hanno facoltà di ricorrere al Ministero delle corporazioni.

Art. 23.

Il segretario generale dell'Associazione è nominato dal Consiglio che ne determina le funzioni e la durata del mandato.

Il segretario generale deve possedere i requisiti di legge e la sua nomina diventa definitiva quando, previa ratifica del presidente della Confederazione generale fascista della industria italiana, sia stata approvata dal Ministero delle corporazioni.

Il segretario generale è preposto alla direzione dei servizi ed uffici dell'Associazione, ed è responsabile del buon funzionamento di essi.

Il segretario generale interviene a tutte le sedute del Consiglio dell'Associazione con voto consultivo.

Art. 24.

Per quanto altro non è previsto dal presente statuto si fa riferimento alle disposizioni di legge nonchè allo statuto, norme e deliberazioni della Confederazione.

Art. 25.

In caso di scioglimento o di revoca del riconoscimento dell'Associazione, il liquidatore nominato dall'autorità competente provvederà alla realizzazione dell'attivo ed alla estinzione del passivo.

Il patrimonio netto risultante dalla liquidazione sarà devoluto in conformità del Regio decreto previsto dall'art. 20 del regolamento 1° luglio 1926, n. 1130.

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re:

Il Capo del Governo, Ministro per le corporazioni:
MUSSOLINI.

Numero di pubblicazione 972.

REGIO DECRETO 16 aprile 1927, n. 685.

Nomina dei presidenti delle Associazioni regionali di categoria dipendenti dalla Confederazione generale fascista dell'industria italiana.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto il R. decreto 26 settembre 1926, n. 1720, di riconoscimento della Confederazione generale fascista dell'industria italiana;

Visti l'art. 1, n. 3, e l'art. 7, comma 2°, della legge 3 aprile 1926, n. 563, l'art. 1, comma 1°, del R. decreto 1° luglio 1926, n. 1130, e l'art. 36, comma ultimo, dello statuto della Confederazione generale fascista dell'industria italiana;

Vista l'istanza con la quale la predetta Confederazione chiede l'approvazione della nomina dei presidenti delle dipendenti Associazioni regionali di categoria;

Ritenuto che si possa per ora procedere all'approvazione di una parte delle nomine predette, con riserva di provvedere in seguito per le restanti nomine con successivo decreto;

Ritenuto che le nomine di cui al presente decreto sono avvenute con l'osservanza delle norme statutarie e che le persone nominate rivestono i requisiti di legge;
Sulla proposta fatta dal Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro per le corporazioni, di concerto con il Ministro per l'interno;
Abbiamo decretato e decretiamo:

E' approvata la nomina dei presidenti delle Associazioni regionali di categoria dipendenti dalla Confederazione generale fascista dell'industria italiana di cui al seguente elenco:
Gruppo regionale imprese elettriche del Piemonte: ing. Terenzio Chiesa;
Gruppo regionale imprese elettriche della Lombardia: on. Giacinto Motta;
Gruppo regionale imprese elettriche Veneto-Adriatiche: ing. gr. uff. Achille Gaggia;
Gruppo regionale imprese elettriche delle Marche: ingegnere Oreste Simonotti;
Gruppo imprese elettriche Italia centrale: ing. Augusto Biagini;
Gruppo imprese elettriche meridionali tirrene: ing. Giuseppe Cenzato;
Gruppo regionale imprese elettriche calabresi: ing. Gerolamo Maglione;
Gruppo regionale imprese elettriche della Sicilia: ingegnere Francesco Fusco;
Associazione fra industriali metallurgici meccanici ed affini del Piemonte: comm. ing. Ugo Fano;
Consorzio lombardo fra industriali meccanici e metallurgici: comm. ing. Giovanni Mariani;
Consorzio ligure fra industriali meccanici metallurgici e navali: gr. uff. Vincenzo Ardissone.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 16 aprile 1927 - Anno V

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 13 maggio 1927 - *Anno V*
Atti del Governo, registro 260, *foglio* 84. — FERRETTI.

Numero di pubblicazione 973.

RELAZIONE e REGIO DECRETO 12 maggio 1927, n. 692.

45ª prelevazione dal fondo di riserva per le spese impreviste dell'esercizio finanziario 1926-27.

Relazione di S. E. il Ministro Segretario di Stato per le finanze, a S. M. il Re, in udienza del 12 maggio 1927, sul decreto che autorizza una 45ª prelevazione dal fondo di riserva per le spese impreviste dell'esercizio finanziario 1926-27.

MAESTA',

Dal Governo della Maestà Vostra è stata deliberata la concessione, alla Associazione nazionale dei volontari di guerra, di un contributo di L. 100,000, per le spese relative all'adunata dei volontari stessi in Sardegna, indetta per il 20 corrente.
In considerazione dell'urgenza della spesa, il Consiglio dei Ministri ha deliberato il prelevamento della predetta somma dal fondo di riserva per le spese impreviste e la sua inscrizione nello stato di previsione della spesa del Ministero delle finanze, per il corrente esercizio, come dal decreto che il riferente si onora di sottoporre alla Augusta Sanzione della Maestà Vostra.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto l'art. 42 delle disposizioni sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato, approvate con R. decreto 18 novembre 1923, n. 2440;
Visto che sul fondo di riserva per le spese impreviste, inscritto in L. 30,000,000 nello stato di previsione della spesa del Ministero delle finanze per l'esercizio finanziario 1926-1927, in conseguenza delle prelevazioni già autorizzate in lire 15,774,922.15, rimane disponibile la somma di lire 14,225,077.85;
Sentito il Consiglio dei Ministri;
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le finanze;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Dal fondo di riserva per le spese impreviste, inscritto al capitolo n. 341 dello stato di previsione della spesa del Ministero delle finanze per l'esercizio finanziario 1926-27, è autorizzata una 45ª prelevazione nella somma di L. 100,000 da inscrivere nello stato di previsione medesimo al capitolo di nuova istituzione n. 452-*bis*: « Contributo a favore dell'Associazione nazionale volontari di guerra, quale concorso nelle spese di adunata dei volontari medesimi in Sardegna ».
Questo decreto sarà presentato al Parlamento per la sua convalidazione. Il Ministro proponente è autorizzato alla presentazione del relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 12 maggio 1927 - Anno V

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — VOLPI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 14 maggio 1927 - *Anno V*
Atti del Governo, registro 260, *foglio* 90. — FERRETTI.

Numero di pubblicazione 974.

REGIO DECRETO 31 marzo 1927, n. 644.

Autorizzazione alla Regia università di Pisa ad accettare una donazione per l'istituzione di un premio annuo per laureati dalla Facoltà di giurisprudenza.

N. 644. R. decreto 31 marzo 1927, col quale, su proposta del Ministro per la pubblica istruzione, la Regia università di Pisa viene autorizzata ad accettare la donazione disposta in suo favore dalla Cassa di risparmio di Pisa, per l'istituzione di un premio annuo da conferirsi al miglior laureato in giurisprudenza della stessa Università e da intitolarsi al nome del compianto prof. sen. Francesco Buonamici.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 7 maggio 1927 - *Anno V*

Numero di pubblicazione 975.

REGIO DECRETO 31 marzo 1927, n. 637.

Riconoscimento giuridico del « Consorzio cooperativo Labor » fra le cooperative di produzione e lavoro della provincia di Cremona.

N. 637. R. decreto 31 marzo 1927, con il quale, sulla proposta del Ministro per l'economia nazionale, il « Consorzio Cooperativo Labor » fra le cooperative di produzione e lavoro della provincia di Cremona, con sede in Cremona, viene riconosciuto come corpo morale e ne è approvato lo statuto organico.

Visto, *il Guardasigilli:* Rocco.

Registrato alla Corte dei conti, addì 7 maggio 1927 - Anno V.

PRESENTAZIONE DI DECRETI-LEGGE AL PARLAMENTO

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Comunicazioni.

Agli effetti dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926, n. 100, si notifica che S. E. il Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, con nota in data 11 maggio 1927, n. 670/1-1-22, ha presentato a S. E. il Presidente del Senato del Regno il disegno di legge per la conversione in legge del R. decreto-legge 7 aprile 1927, n. 515, contenente norme relative alla istituzione ed alla organizzazione di fiere, mostre ed esposizioni.

Agli effetti dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926, n. 100, si notifica che S. E. il Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, con nota in data 11 maggio 1927, n. 634/3-22, ha presentato a S. E. il Presidente del Senato del Regno il disegno di legge per la conversione in legge del R. decreto-legge 14 aprile 1927, n. 503, contenente provvedimenti per assicurare il funzionamento dell'Associazione della Croce Rossa Italiana.

MINISTERO DELL'INTERNO

Comunicazione.

Agli effetti dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926, n. 100, si notifica che S. E. il Capo del Governo Ministro per l'interno, in data 9 maggio 1927, ha presentato all'Ecc.ma Presidenza della Camera dei deputati il disegno di legge per la conversione in legge del R. decreto-legge 21 aprile 1927, n. 625, concernente la riforma dell'Amministrazione e delle norme relative alla tutela del Pio istituto di Santo Spirito in Sassia ed Ospedali riuniti di Roma.

MINISTERO DELLE FINANZE

Comunicazioni.

Agli effetti dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926, n. 100, si notifica che S. E. il Ministro per le finanze con nota 8 maggio 1927, n. 4726 ha presentato all'Ecc.ma Presidenza della Camera dei deputati il disegno di legge per la conversione in legge del R. decreto legge 14 aprile 1927, n. 617, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 5 maggio 1927, n. 104, concernente la concessione di compensi ai membri ed al personale di segreteria e di servizio delle Commissioni di 1° e 2° grado per le imposte dirette.

Agli effetti dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926, n. 100, si notifica che S. E. il Ministro per le finanze con nota 11 maggio 1927, n. 17568, ha presentato all'Ecc.ma Presidenza della Camera dei deputati il progetto di legge per la conversione in legge del R. decreto-legge 14 aprile 1927, n. 618, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 5 maggio 1927, n. 104, concernente le norme per l'ordinamento ed il funzionamento dei Consigli di disciplina per gli ufficiali della Regia guardia di finanza.

Agli effetti dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926, n. 100, si notifica che il Ministro per le finanze, in data 13 maggio 1927, ha presentato alla Presidenza della Camera dei deputati il disegno di legge per la conversione in legge di decreti Reali concernenti variazioni di bilancio e convalidazione di Regi decreti relativi a prelevazioni dal fondo di riserva per le spese impreviste, dell'esercizio finanziario 1926-27.

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA E DEGLI AFFARI DI CULTO

Comunicazione.

Agli effetti dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926, n. 100, si notifica che S. E. il Ministro per la giustizia e gli affari di culto, con nota 13 maggio 1927, ha presentato alla Ecc.ma Presidenza della Camera dei deputati il disegno di legge per la conversione in legge del R. decreto-legge 6 maggio 1927, n. 650, contenente disposizioni relative alla vendita degli immobili urbani e agli sfratti dalle case di abitazione, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 107 del 9 maggio 1927.

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Approvazione di classifica provvisoria dei terreni della bonifica tra il fiume Alli e la Punta delle Castella (Catanzaro).

Con decreto del Ministero dei lavori pubblici in data 12 maggio 1927, n. 2704, sono stati approvati i criteri di classifica provvisoria, agli effetti del contributo, dei terreni inclusi nel perimetro della bonifica tra il fiume Alli e la Punta delle Castella, in provincia di Catanzaro, secondo la proposta deliberata dall'assemblea generale dei consorziati tenutasi l'8 agosto 1926, ed approvata dal Consiglio dei delegati il 28 successivo.

MINISTERO DELLE FINANZE
DIREZIONE GENERALE DEL TESORO

Dazi doganali.

La media per il pagamento dei dazi di importazione da valere dal 16 al 22 maggio è stata fissata in L. 359, rappresentanti 100 dazio nominale e 259 aggiunta cambio.

MINISTERO DELLE FINANZE
DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - DIV. I - PORTAFOGLIO

Media dei cambi e delle rendite
del 13 maggio 1927 - Anno V

Francia	72.50	Oro	357.14
Svizzera	355.95	Belgrado	32.75
Londra	89.932	Budapest (pengo)	3.25
Olanda	7.43	Albania (Franco oro)	359 —
Spagna	326.14	Norvegia	4.80
Belgio	2.58	Svezia	4.97
Berlino (Marco oro)	4.3875	Polonia (Sloty)	—
Vienna (Schillinge)	2.61	Danimarca	4.95
Praga	55 —	Rendita 3,50 %	63.60
Romania	11.70	Rendita 3,50 % (1902)	58 —
Russia (Cervonetz)	97 —	Rendita 3 % lordo	38.325
Peso argentino oro	17.865	Consolidato 5 %	77.35
Peso argentino carta	7.86	Obbligazioni Venezie 3,50 %	63.725
New York	18.509		
Dollaro Canadese	18.54		

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO.

Perdita di certificati.

3ª Pubblicazione.

Conformemente alle disposizioni degli articoli 48 del testo unico delle leggi sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 17 luglio 1910, n. 536 e 75 del regolamento generale approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298;

Si notifica che ai termini dell'art. 73 del citato regolamento fu denunziata la perdita dei certificati d'iscrizione delle sottosegnate rendite e fatta domanda a questa amministrazione affinchè, previe le formalità prescritte dalla legge, ne vengano rilasciati i nuovi.

Si diffida pertanto chiunque possa avervi interesse che sei mesi dopo la prima delle prescritte tre pubblicazioni del presente avviso sulla *Gazzetta Ufficiale* si rilasceranno i nuovi certificati qualora in questo termine non vi siano state opposizioni notificate a questa Direzione generale nei modi stabiliti dall'art. 76 del citato regolamento.

CATEGORIA del debito	NUMERO delle iscrizioni	INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI	AMMONTARE della rendita annua di ciascuna iscrizione
3.50 %	108983	Quarto di Belgioioso nata Balsamo Concetta fu Giuseppe, domiciliata a Napoli, vincolata . . . . L.	171.50
Consolidato 5 %	427033 Solo certificato di usufrutto	Per l'usufrutto: Cecaro Ersilia fu Ottavio, ved. di De Cario Ferdinando . . . . » Per la proprietà: De Cario Jolanda fu Ferdinando, nubile domiciliata a Nola (Caserta)	2,105 —
3.50 %	47681	Pubblica beneficenza di Paola per la Cappella della Immacolata Concezione rappresentata dal Priore e dagli assistenti pro-tempore. . . . . »	31.50
»	90997	Congrega dell'Immacolata di Paola . . . . »	7 —
»	722246	Mascalchi Adele fu Cesare, nubile, domic. a Roma . . . . »	140 —
P. N. 4.50 %	9949	Gabrielli Carlotta di Eduardo, minore sotto la p. p. del padre, domic. a Siena. . . . . »	18 —
»	9950	Gabrielli Nicola Maria di Eduardo, minore ecc., come la precedente . . . . »	18 —
»	512	Vico Giuseppina di Tomaso, nubile, domic. a Mallare (Genova). »	45 —
3.50 %	603881	Castello Aurelia fu Cesare, minore sotto la tutela dell'ava paterna Cambiaso Luigia fu Francesco, ved. di Castello Davide, domic. a Genova. . . . . »	343 —
»	626634	Mainieri Antonio fu Domenico, domic. a Francavilla sul Sinni (Potenza), vincolata . . . . »	14 —
»	766160	Vozza Antonio fu Francesco, domic. a Conca Marini (Salerno). »	84 —

CATEGORIA del debito	NUMERO delle iscrizioni	INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI	AMMONTARE della rendita annua di ciascuna iscrizione
3.50 %	367539	Musenga Giovanni di Carlo, domic. a Castellino del Biferno (Campobasso), vincolata . . . . L.	70 —
Consolidato 5 %	224276	Roani Ferdinando fu Antenore, minore, sotto la p. p. della madre Camilletti Anita, ved. di Roani Antenore, domic. a Pontecivitanova (Macerata) . . . . »	145 —
3.50 % (1902)	4707	Beneficio parrocchiale della Trasfigurazione di N. S. in Montenera (Cuneo) . . . . »	7 —
Certificato provvisorio valevole pel ritiro di obbligazioni definitive delle Venezie, rilasciato dalla Sezione di R. Tesoreria di Udine l'8 nov. 1923.	14409	De Crignis Quirino di Antonio e De Crignis Caterina e trasmessibile per girata . . . . Capitale »	900 —
3.50 %	273624	Cappella del SS. Rosario eretta nella Chiesa parrocchiale di San Marcellino (Caserta); amministrata dalla locale Congregazione di carità . . . . »	10.50
»	626006	Resinelli Candida fu Carlo, minore sotto la p. p. della madre Mattarelli Maria fu Giulio, ved. di Resinelli Carlo, domic. a Lecco (Como) . . . . »	140 —
»	626007	Resinelli Giulio fu Carlo, minore ecc. come la precedente. . »	140 —
»	534958	Marazzi suora Concetta fu Francesco, nubile, domic. in Aragona (Girgenti), vincolata . . . . »	28 —
Certificato provvisorio per deposito di titoli al portatore, rendita 3.50 % (1906), rilasciato l'11 luglio 1925 dalla filiale della Banca d'Italia di Palermo.	3309	Francesca Pitini fu Gioacchino . . . . . . Capitale »	2,000 —
3.50 %	623521 Solo certificato di usufrutto	Per l'usufrutto: congiuntamente a Giani Luigi fu Giuseppe e Francoise Durbize fu Antonio coniugi . . . . » Per la proprietà: Allegra Maria Carolina fu Antonino, moglie di Giani Giuseppe Mario, domic. a Roma.	1,008 —
Consolidato 5 %	185453 Solo certificato di usufrutto	Per l'usufrutto: Mensio Antonio di Biagio . . . . » Per la proprietà: Mensio Agostino di Antonio, minore sotto la p. p. del padre, domic. a Torino	175 —
3.50 %	687203	Caruso Giulia fu Francesco, ved. De Carolis Giacinto, domic. a Roma . . . . »	3.50
»	678585	De Carolis Faustina fu Giacinto, minore sotto la p. p. della madre Caruso Giulia, vedova De Carolis, domic. a Roma . . »	171.50

Roma, 31 dicembre 1926.

Il direttore generale: CIRILLO.

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Rettifiche d'intestazione. **3ª pubblicazione.** (Elenco n. 36).

Si dichiara che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentrechè dovevano invece intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse.

DEBITO 1	NUMERO d'iscrizione 2	AMMONTARE della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
P. N. 5 %	16319	50 —	Pierini *Pia* di Giuseppe, minore sotto la p. p. del padre, dom. a Picciorana, frazione del comune di Lucca.	Pierini *Maria-Pia* di Giuseppe, minore ecc. come contro.
Cons. 5 % » »	322494 322495 322496	15 — 15 — 15 —	Tamanti Leonardo, Tamanti Giovanni, Tamanti Giuliana fu Giovanni, minori sotto la tutela di *Tamanti Antonio* fu *Antonio*, dom. a Roma.	Tamanti Leonardo, Tamanti Giovanni, Tamanti Giuliana fu Giovanni, minori sotto la tutela di *Giuliani Maria* fu *Giuseppe in* *Tamanti*, dom. a Roma.
»	46565	1,250 —	Ferrando *Adone* fu Giuseppe, minore sotto la p. p. della madre Volpe Marianna fu Carmelo, ved. di Ferrando Giuseppe, dom. a Cagliari.	Ferrando *Carmelo-Adone* fu Giuseppe, minore ecc. come contro.
»	110753	110 —	Bianco *Carmela* di Pasquale, minore sotto la p. p. del padre, dom. a Rotondella (Potenza).	Bianco *Annunziata-Maria-Carmela* di Pasquale-*Antonio*, dom. come contro.
3 %	53297	249 —	Forquet Roberto, Mario, Maria ed altri, eredi indivisi di Forquet Gustavo fu Giacomo, dom. a Napoli, con usuf. vit. a Valia *Emilia* fu Giuseppe, nubile, dom. a Napoli.	Intestata come contro, con usuf. vit. a Valia *Maria-Emilia* fu Giuseppe, nubile, dom. a Napoli.
»	53298	249 —	O. P. Forquet Gustavo per i ciechi poveri di Napoli, con usuf. vit. come la precedente.	Intestata come contro; con usuf. vit. come la precedente.
P. N. 4,50 %	9443	Cap. 800 —	Bidone *Giuseppina* di Angelo, minore sotto la p. p. del padre, dom. a Casei Gerola (Pavia).	Bidone *Maria-Giuseppina* di Angelo, minore ecc. come contro.
Cons. 5 %	61498	75 —	Guglielmi *Marianna* fu Giovanni, nubile, dom. a Suna (Novara).	Guglielmi *Anna-Maria* fu Giovanni, nubile, dom. a Suna (Novara).
3.50 % Ricevuta provvisoria emessa il 25-5-1925 dalla Sezione di R. Tesoreria di Spezia per il deposito di n. 17 cartelle.	1194	Cap. 43,500 —	Raggio *Francesco-Bernardo* fu Francesco Lerici (Spezia).	Raggio *Bernardo-Francesco* fu Francesco Lerici (Spezia).

A termini dell'art. 167 del Regolamento sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, 16 aprile 1927 - Anno V.

p. Il direttore generale: Borgia.

REGNO D'ITALIA

MINISTERO DELL'INTERNO

Direzione generale della Sanità Pubblica

Bollettino sanitario settimanale del bestiame, n. 14 dal 4 al 10 aprile 1927 - Anno V

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunziati
	Carbonchio ematico.			
Alessandria	Bistagno	B	—	1
Aquila degli Abruzzi	Aquila	O	—	1
Bergamo	Calcinate	B	—	1
Brescia (a)	Bagnolo	B	1	—
Id.	Castrezzato	B	1	—
Id.	Cigole	B	1	—
Id.	Manerbio	B	1	—
Id.	Poncarale	B	1	—
Brindisi	Mesagne	E	—	1
Campobasso	Palata	B	—	1
Catanzaro	Monteleone di C.	B	—	1
Frosinone	Pontecorvo	B	—	1
Genova	Genova-Voltri	B	—	1
Girgenti	Cattolica Eraclea	E	—	1
Lucca	Ponte Buggianese	B	—	1
Mantova	Dosolo	B	—	1
Matera	Salandra	E	2	1
Milano	Canegrate	B	1	—
Id.	Nerviano	B	1	—
Id.	Parabiago	B	1	—
Id.	S. Angelo Lodigiano	B	1	—
Modena	Modena	B	—	1
Novara	Borgomanero	B	—	1
Pavia	Gambolò	B	1	—
Id.	Villanova d'Ardeng.	B	—	1
Perugia	Spoleto	B	—	1
Piacenza	Castelvetro Piacent.	B	—	1
Potenza	Lavello	O	1	—
Reggio di Calabria	Scilla	B	—	1
Roma	Cisterna	B	1	—
Id.	Genzano di Roma	B	1	—
Id.	Montecelio	B	1	—
Id.	Roma	B	1	—
Id.	Tolfa	B	1	—
Torino	Andezeno	B	—	1
Id.	Front	B	—	1
Varese	Marnate	B	1	—
Id.	Varese	B	1	—
			20	20
	Carbonchio sintomatico			
Modena	Novi di Modena	B	—	1
Roma	Lanuvio	B	1	—
			1	1

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunziati
	Afta epizootica.			
Alessandria	Albugnano	B	—	1
Id.	Alessandria	B	6	—
Id.	Alfiano Natta	B	1	—
Id.	Alluvioni Cambio	B	1	—
Id.	Asti	B	7	—
Id.	Belveglio	B	1	—
Id.	Capriata d'Orba	B	1	1
Id.	Castell'Alfero	B	—	1
Id.	Castellazzo Bormida	B	3	—
Id.	Castelnuovo Scrivia	B	1	—
Id.	Costigliole d'Asti	B	3	—
Id.	Fubine	B	2	—
Id.	Guazzora	B	2	—
Id.	Mombercelli	B	1	—
Id.	Mongardino	B	—	1
Id.	Oviglio	B	—	1
Id.	Penango	B	1	—
Id.	Portacomaro	B	1	—
Id.	Robella	B	1	1
Id.	Sale	B	7	—
Id.	San Salvatore	B	1	—
Id.	Tortona	B	5	1
Id.	Valfenera	B	3	—
Id.	Valmacca	B	1	—
Id.	Villavernia	B	2	—
Aquila degli Abruzzi	Carsoli	B	1	—
Arezzo	Montevarchi	B	1	—
Ascoli Piceno	Fermo	B	4	—
Avellino	Ariano di Puglia	B	—	5
Id.	Avellino	B	1	—
Bari delle Puglie	Bari	B	5	—
Id.	Carbonara di Bari	B	1	—
Id.	Mola di Bari	B	1	—
Id.	Molfetta	B	15	—
Belluno	Cesiomaggiore	B	7	—
Id.	Feltre	B	13	—
Id.	Pedavena	B	—	1
Bergamo	Antegnate	B	1	—
Id.	Bedulita	B	1	—
Id.	Bergamo	B	—	1
Id.	Bolgare	B	2	—
Id.	Brignano	B	3	—
Id.	Calcinate	B	2	—
Id.	Comunnuovo	B	1	—
Id.	Fara Gera d'Adda	B	3	—
Id.	Gandellino	B	1	—
Id.	Gerosa	B	2	2
Id.	Isso	B	—	1
Id.	Mapello	B	1	—
Id.	Pagazzano	B	6	—
Id.	Pognano	B	—	1
Id.	Ponteranica	B	1	—
Id.	Pumenengo	B	4	4
Id.	Stezzano	B	—	1
Id.	Torre Pallavicina	B	2	—
Id.	Zanica	B	2	—
Id.	Zogno	B	1	—
Bologna	Anzola dell'Emilia	B	2	—
Id.	Bologna	B	1	—
Id.	Castel San Pietro	B	2	—
Id.	Camugnano	B	1	—
Id.	Casalfiumanese	B	2	—
Id.	Crespellano	B	1	—
Id.	Fontanelice	B	2	—
Id.	Sala Bolognese	B	1	—
Id.	S. Agata Bolognese	B	1	—

Segue *Afta epizootica.*

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalle settimane precedenti	Numero delle stalle o pascoli infetti: Nuovi denunziati
Bologna	Tossignano	B	1	—
Bolzano	Caldaro	B	—	2
Id.	Merano	B	—	1
Id.	Tunes	B	—	1
Brescia (a)	Barco	B	1	—
Id.	Borgosatollo	B	1	—
Id.	Calvisano	B	1	—
Id.	Chiari	B	6	—
Id.	Cologne	B	1	—
Id.	Erbusco	B	1	—
Id.	Lonato	B	1	—
Id.	Lograto	B	1	—
Id.	Monno	B	1	—
Id.	Montichiari	B	2	—
Id.	Orzinuovi	B	8	—
Id.	Palazzolo	B	2	—
Id.	Poncarale	B	1	—
Id.	Provezze	B	1	—
Id.	Roccafranca	B	1	—
Id.	Rovato	B	1	—
Id.	Rudiano	B	2	—
Id.	Saiano	B	1	—
Id.	Travagliato	B	2	—
Id.	Urago d'Oglio	B	2	—
Catania	Aci S. Antonio	B	1	—
Id.	Catania	B	—	1
Catanzaro	Guardavalle	B	3	1
Como	Abbadia	B	1	—
Id.	Baiedo	B	1	—
Id.	Bellagio	B	1	1
Id.	Buccinigo	B	1	—
Id.	Carimate	B	1	—
Id.	Carlazzo	B	1	1
Id.	Civate	B	1	—
Id.	Contra	B	3	—
Id.	Cremia	B	2	—
Id.	Croce	B	1	—
Id.	Dizzasco	B	4	—
Id.	Gironico	B	1	—
Id.	Lomagna	B	—	1
Id.	Lomaniga	B	—	1
Id.	Monticello	B	3	—
Id.	Mozzate	B	2	—
Id.	Peglio	B	2	—
Id.	Pianello del Lario	B	6	—
Id.	S. Fermo della Batt.	B	—	1
Id.	Somano	B	2	—
Cremona	Ripalta Arpina	B	2	—
Id.	Rivolta d'Adda	B	1	—
Cuneo	Cuneo	B	2	—
Id.	Magliano Alpi	B	—	1
Id.	Marene	B	1	—
Id.	Pianfei	B	1	—
Id.	Piasco	B	—	1
Id.	Piozzo	B	—	1
Id.	Rocca de' Baldi	B	—	2
Id.	Savigliano	B	—	4
Id.	Torre Bormida	B	—	1
Id.	Villanovetta	B	1	—
Ferrara	Argenta	B	1	—
Id.	Copparo	B	1	—
Id.	Ferrara	B	1	—
Id.	Vigarano Mainarda	B	1	—
Firenze	Empoli	B	—	2
Id.	Fiesole	B	—	1
Id.	Firenze	B	1	—
Foggia	Cerignola	B	1	—
Forlì	Bertinoro	B	—	1
Id.	Cesenatico	B	—	1
Id.	Forlì	B	2	—
Id.	S. Mauro di Romag.	B	2	—
Frosinone	Morolo	B	1	—
Id.	Ripi	B	1	—
Genova	Genova	B	4	—
Id.	Masone	B	3	—
Id.	Montoggio	B	2	—
Id.	Torriglia	B	1	—
Grosseto	Grosseto	B	4	—
Lecce	Sternatia	B	—	1
Livorno	Livorno	B	1	—
Lucca	Barga	B	1	—
Id.	Borgo a Mozzano	B	—	1
Id.	Buggiano	B	2	—
Id.	Camaiore	B	—	2
Id.	Capannori	B	2	—
Id.	Lucca	B	4	1
Id.	Montecatini	B	1	—
Id.	Pietrasanta	B	—	1
Id.	Ponte Buggianese	B	—	1
Mantova	Asola	B	—	2
Id.	Curtatone	B	1	—
Id.	Porto Mantovano	B	1	2
Id.	San Giorgio	B	1	—
Id.	Sustinente	B	1	—
Id.	Viadana	B	1	—
Massa e Carrara	Massa	B	1	—
Matera	Bernalba	B	—	1
Milano	Brembio	B	1	—
Id.	Cornate	B	1	—
Id.	Milano	B	1	—
Id.	Pioltello	B	1	—
Id.	Settimo Milanese	B	1	—
Modena	Cavezzo	B	4	—
Id.	Fiorano	B	2	—
Id.	Formigine	B	1	—
Id.	Maranello	B	1	—
Id.	Modena	B	2	—
Id.	Sassuolo	B	1	—
Napoli	Napoli	B	1	1
Novara	Agrate Conturbia	B	2	—
Id.	Comignago	B	—	1
Id.	Novara	B	1	—
Id.	Oleggio	B	1	—
Id.	Trecate	B	1	—
Padova	Cartura	B	1	—
Id.	Gazzo	B	1	—
Id.	Piazzola sul Brenta	B	5	—
Id.	S. Giorgio delle P.	B	1	—
Parma	Collecchio	B	2	—
Id.	Cortile S. Martino	B	—	1
Id.	Fontanellato	B	6	—
Id.	Golese	B	8	—
Id.	Mezzani	B	1	—
Id.	Montechiarugolo	B	2	—
Id.	Noceto	B	13	—
Id.	Polesine Parmense	B	—	1
Id.	San Lazzaro	B	1	—
Id.	San Pancrazio	B	3	—
Id.	San Secondo	B	1	—
Id.	Sissa	B	1	—
Id.	Soragna	B	2	—
Id.	Torrile	B	9	—

Segue *Afta epizootica.*

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti	
			Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunziati
Parma	Vigatto	B	2	—
Pavia	Arena Po	B	—	2
Id.	Branduzzo	B	1	—
Id.	Confienza	B	1	—
Id.	Corana	B	1	—
Id.	Garlasco	B	2	—
Id.	Croppello Cairoli	B	1	—
Id.	Montebello	B	1	—
Id.	Pieve del Cairo	B	—	1
Id.	S. Damiano al Colle	B	—	1
Id.	S. Nazzaro de' Burg.	B	—	2
Id.	Trivolzio	B	1	—
Id.	Voghera	B	1	—
Id.	Zenevredo	B	1	—
Id.	Zinasco	B	1	—
Perugia	Bastia	B	1	—
Id.	Perugia	B	1	2
Pesaro e Urbino	Saltara	B	1	—
Pescara	Spoltore	B	5	—
Id.	Id.	S	—	2
Piacenza	Caorso	B	—	1
Id.	Castel S. Giovanni	B	—	1
Id.	Fiorenzuola	B	1	—
Id.	Podenzano	B	—	1
Pisa	Bagni S. Giuliano	B	1	2
Id.	Calcinaia	B	—	3
Id.	Cascina	B	—	9
Id.	Chianni	B	2	3
Id.	Orciano	B	4	—
Id.	Palaia	B	2	—
Id.	Pisa	B	—	1
Id.	Ponsacco	B	—	1
Id.	Pontedera	B	2	—
Id.	San Miniato	B	1	—
Id.	Santa Croce	B	7	—
Id.	Santa Luce	B	2	—
Id.	Vecchiano	B	1	—
Id.	Volterra	B	1	—
Pistoia	Pistoia	B	1	—
Potenza	Bella	B	1	—
Id.	Cancellara	B	1	—
Id.	Tolve	B	2	—
Ravenna	Bagnara di Romagna	B	1	—
Id.	Cervia	B	1	—
Id.	Faenza	B	1	—
Id.	Ravenna	B	4	1
Reggio nell'Emilia	Cadelbosco di Sopra	B	1	—
Id.	Casalgrande	B	—	1
Id.	Gattatico	B	1	—
Id.	Reggiolo	B	—	1
Roma	Affile	B	1	—
Id.	Anguillara Sabazia	B	1	—
Id.	Bassiano	B	1	—
Id.	Cerveteri	B	1	—
Id.	Formia	B	1	—
Id.	Monte Libretti	B	1	—
Id.	Nerola	B	1	—
Id.	Roma	B	7	1
Id.	S. Polo dei Cavalieri	B	1	—
Rovigo	Ca' Emo	B	1	—
Salerno	Positano	B	—	3
Id.	S. Arsenio	B	1	—
Savona	Albenga	B	—	1
Id.	Castelvecchio	B	2	—
Id.	Loano	B	1	—
Siena	Asciano	B	4	1
Siena	Castelnovo Berard.	B	3	—
Id.	Monteriggioni	B	1	—
Id.	Monteroni d'Arbia	B	—	2
Id.	Poggibonsi	B	2	—
Sondrio	Grosio	B	1	—
Id.	Piuro	B	1	—
Spezia	Carrodano	B	1	—
Id.	Follo	B	1	—
Id.	Maissana	B	1	—
Id.	Sarzana	B	1	—
Id.	Spezia	B	1	—
Torino	Andezeno	B	2	—
Id.	Baldissero Torinese	B	1	—
Id.	Barbania	B	1	—
Id.	Borgaro Torinese	B	—	1
Id.	Castagnole Piemonte	B	1	—
Id.	Cavagnolo	B	1	—
Id.	Corio	B	3	—
Id.	Giaveno	B	4	—
Id.	Lanzo Torinese	B	1	—
Id.	Marentino	B	1	—
Id.	Rivarolo Canavese	B	1	—
Id.	Rivoli	B	1	—
Id.	Vidracco	B	1	—
Trento	Isera	B	14	1
Id.	Patone	B	43	2
Id.	Pedersano	B	1	—
Id.	Terres	B	2	—
Id.	Vermiglio	B	1	1
Treviso	Borso del Grappa	B	3	—
Id.	Farra di Soligo	B	—	1
Id.	Mogliano Veneto	B	—	1
Trieste	Duino	B	3	3
Id.	Fogliano di Monfalc.	B	6	—
Id.	Ronchi dei Legion.	B	—	1
Id.	S. Pier d'Isonzo	B	5	—
Udine	Prata di Pordenone	B	1	—
Varese	Angera	B	3	—
Id.	Besozzo	B	1	—
Id.	Brebbia	B	—	1
Id.	Brenta	B	1	—
Id.	Brinzio	B	1	—
Id.	Caronno Ghiringhello	B	1	—
Id.	Casciago	B	—	1
Id.	Casorate	B	1	—
Id.	Castello Valtravaglia	B	1	—
Id.	Cellina	B	1	—
Id.	Cittiglio	B	3	—
Id.	Cocquio	B	—	2
Id.	Crosio	B	6	—
Id.	Ferno	B	1	—
Id.	Golasecca	B	1	—
Id.	Lissago	B	—	1
Id.	Lonate Pozzolo	B	1	—
Id.	Marchirolo	B	1	—
Id.	Masciago	B	1	—
Id.	Mombello	B	2	—
Id.	Mornago	B	1	—
Id.	Osmate Lentate	B	4	—
Id.	Sesto Calende	B	2	—
Id.	Solbiate	B	1	—
Id.	Sumirago	B	1	—
Id.	Taino	B	1	—
Id.	Tradate	B	5	—
Id.	Velate	B	1	—
Id.	Viconago	B	1	—

Segue *Afta epizootica.*

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti — Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunziati
Vercelli	Balocco	B	1	—
Id.	Salussola	B	1	—
Id.	Villata	B	—	1
Verona	Breonio	B	1	—
Id.	Erbezzo	B	—	2
Viterbo	Tuscania	B	1	—
			586	127

Malattie infettive dei suini.

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti — Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunziati
Ancona (*a*)	Ancona	S	1	—
Arezzo	Cortona	S	2	2
Ascoli Piceno	Appignano	S	1	—
Id.	Fermo	S	3	—
Id.	Sant'Elpidio	S	3	—
Benevento	Paduli	S	—	1
Bergamo	Urgnano	S	—	1
Bologna	Budrio	S	1	—
Id.	Sant'Agata Bolognese	S	1	—
Bolzano	Caldaro	S	—	2
Campobasso	Agnone	S	—	1
Catanzaro	Cropani	S	—	1
Ferrara	Ferrara	S	2	4
Firenze	Borgo San Lorenzo	S	—	2
Id.	Firenze	S	1	—
Id.	Londa	S	—	1
Fiume	Fiume	S	—	1
Forlì	Cesena	S	1	—
Id.	Forlì	S	2	—
Frosinone	Arpino	S	1	—
Grosseto	Montieri	S	1	—
Id.	Roccastrada	S	1	—
Modena	Modena	S	1	—
Novara	Marano Ticino	S	1	—
Nuoro	Orotelli	S	—	1
Parma	Busseto	S	—	2
Id.	Lesignano de' Bagni	S	—	1
Id.	San Pancrazio	S	2	—
Pesaro e Urbino	Apecchio	S	—	1
Id.	Sant'Angelo in Vado	S	—	1
Pescara	Spoltore	S	—	1
Pistoia	Pistoia	S	—	1
Potenza	Avigliano	S	1	—
Id.	Forenza	S	1	—
Id.	Rionero	S	1	—
Ravenna	Russi	S	—	1
Reggio nell'Emilia	Bagnolo in Piano	S	—	1
Id.	Guastalla	S	1	1
Id.	Reggio Emilia	S	—	1
Id.	Rolo	S	1	1
Roma	Roma	S	1	—
Teramo	Teramo	S	—	2
Trieste	Trieste	S	10	—
Udine	Cordenons	S	—	1
Varese	Cassano	S	—	1
Id.	Gallarate	S	2	—
			43	33

Morva.

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti — Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunziati
Napoli	Brusciano	E	1	—
Id.	Napoli	E	2	—
Palermo	Palermo	E	—	1
Parma	Fontanellato	E	1	—
Ravenna	Massa Lombarda	E	—	1
			4	2

Farcino criptococcico.

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti — Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunziati
Aquila degli Abruzzi	Raiano	E	1	—
Avellino	Avellino	E	2	—
Id.	Forino	E	1	—
Id.	Monteforte	E	3	—
Id.	Montoro Superiore	E	2	—
Bari delle Puglie	Bari	E	2	—
Id.	Barletta	E	2	—
Id.	Bitonto	E	1	—
Id.	Gravina	E	2	—
Id.	Rutigliano	E	—	1
Brindisi	Torre S. Susanna	E	1	—
Castrogiovanni	Leonforte	E	2	—
Catania	Belpasso	E	—	4
Id.	Fiumefreddo	E	4	—
Id.	Giarre	E	2	—
Foggia	S. Nicandro Gargan.	E	1	—
Genova	Sestri Levante	E	2	—
Messina	Torregrotta	E	—	1
Napoli	Afragola	E	8	1
Id.	Boscoreale	E	1	—
Id.	Gragnano	E	4	—
Id.	Napoli	E	5	—
Id.	Nola	E	1	—
Id.	Poggiomarino	E	2	—
Id.	San Giuseppe	E	11	—
Id.	Sant'Anastasia	E	1	—
Id.	Terzigno	E	6	—
Palermo	Bagheria	E	1	—
Id.	Corleone	E	2	—
Id.	Lercara Friddi	E	1	—
Id.	Palermo	E	303	6
Id.	Partinico	E	1	—
Id.	Villabate	E	1	—
Pistoia	Pistoia	E	—	1
Id.	Serravalle Pistoiese	E	1	—
Salerno	Amalfi	E	2	—
Id.	Angri	E	1	—
Id.	Castel San Giorgio	E	1	—
Id.	Maiori	E	3	—
Id.	Mercato S. Severino	E	1	1
Id.	Minori	E	1	—
Id.	Nocera Inferiore	E	1	—
Id.	Pertosa	E	1	—
Id.	Pontecagnano	E	3	—
Id.	Positano	E	1	—
Id.	Sacco	E	1	—
Id.	S. Marzano sul Sarno	E	3	—
Id.	S. Valentino Torio	E	1	—
Id.	Sarno	E	2	—
Id.	Scafati	E	3	—
Id.	Vietri sul Mare	E	4	—
			405	15

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti — Rimasti dalle settimane precedenti	Numero delle stalle o pascoli infetti — Nuovi denunziati
	Rabbia.			
Ancona (a)	Ancona	Cn	6	—
Id.	Id.	S	1	—
Id.	Fabriano	Cn	1	—
Arezzo	Monte San Savino	Cn	1	—
Bergamo	Palosco	Cn	—	1
Id.	Ponteranica	Cn	—	1
Id.	Sorisole	Cn	—	1
Caltanissetta	Riesi	Cn	2	—
Campobasso	Prata Sannita	Cn	—	1
Id.	Campobasso	Cn	—	1
Foggia	Cerignola	Cn	1	—
Id.	S. Marco in Lamis	Cn	1	—
Forlì	Cesena	Cn	—	1
Lucca	Lucca	Cn	—	1
Macerata	Morrovalle	Cn	—	1
Id.	Recanati	Cn	1	—
Mantova	Ostiglia	Cn	—	1
Milano	Sesto S. Giovanni	Cn	1	—
Napoli	Cardito	Cn	—	1
Id.	Napoli	Cn	18	16
Id.	Torre Annunziata	Cn	—	1
Palermo	Palermo	Cn	8	4
Id.	Id.	Fl	1	—
Pescara	Abbateggio	Cn	—	1
Id.	Pescara	Cn	—	2
Siena	San Giovanni d'Asso	S	—	1
Verona	Quinto di Valpantena	Cn	—	1
Id.	San Bonifacio	Cn	—	1
Id.	Sommacampagna	Cn	—	1
			42	38
	Rogna.			
Ancona	Fabriano	O	3	—
Aquila degli Abruzzi	Capitignano	O	10	—
Id.	Caporciano	O	14	—
Id.	Cappadocia	O	1	—
Id.	Castel di Ieri	O	9	—
Id.	Castelvecchio Subeq.	O	9	—
Id.	Civitella Roveto	O	—	1
Id.	Fagnano Alto	O	22	—
Id.	Gagliano Aterno	O	11	—
Id.	Massa d'Albe	O	5	—
Id.	Montereale	O	2	—
Id.	Pereto	O	7	—
Id.	Pratola Peligna	O	1	—
Id.	Preturo	E	4	—
Id.	Rivisondoli	O	1	—
Id.	San Demetrio	O	1	—
Id.	S. Pio delle Camere	O	2	—
Id.	Sante Marie	O	2	—
Id.	Scoppito	O	3	—
Id.	Tagliacozzo	O	—	1
Avellino	Accadia	O	1	—
Id.	Bisaccia	O	1	—
Campobasso	Matrice	O	—	1
Id.	Montenero Val Cocc.	O	—	4
Id.	Pietrabbondante	O	—	1
Foggia	Alberona	O	1	—
Id.	Ascoli Satriano	O	1	—
	Segue *Rogna.*			
Foggia	Ascoli Satriano	E	1	—
Id.	Faeto	O	3	—
Id.	Lucera	O	1	—
Macerata	Serravalle	O	—	5
Id.	Ussita	O	1	—
Matera	Ferrandina	O	1	—
Perugia	Foligno	O	7	—
Id.	Norcia	O	1	—
Potenza	Acerenza	O	2	—
Id.	Lavello	O	1	—
Id.	Melfi	O	4	—
Rieti	Leonessa	O	1	—
Roma	Monte Libretti	E	1	—
Id.	Rocca Priora	O	1	—
Id.	Roma	O	2	—
Id.	Sermoneta	O	1	—
Salerno	Buccino	O	5	—
Id.	Ricigliano	O	4	—
Id.	Salerno	E	1	—
Id.	San Gregorio Magno	O	2	—
Terni	Terni	O	1	—
Viterbo	Bagnaia	O	2	—
Id.	Canino	O	1	—
Id.	Viterbo	O	2	1
			158	14
Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre.				
Catania	Licadia Eubea	O	1	—
Foggia	Deliceto	O	1	—
Palermo	Pollina	O	1	—
Roma	Monterotondo	O	1	—
Id.	Rocca di Papa	O	1	—
Id.	Roma	O	1	—
Id.	Zagarolo	O	1	—
			7	—
	Vaiuolo ovino.			
Arezzo	Castel S. Nicolò	O	1	—
Bari delle Puglie	Gravina	O	1	—
Benevento	Pietraroia	O	2	—
Id.	Pontelandolfo	O	2	1
Frosinone	Patrica	O	1	—
Grosseto	Grosseto	O	4	1
Lecce	Giuggianello	O	4	—
Macerata	Serravalle	O	3	—
Perugia	Foligno	O	1	—
Potenza	Lavello	O	1	1
Id.	Rapolla	O	1	—
Id.	Saponara di Grum.	O	1	—
Id.	Tramutola	O	2	—
Id.	Trivigno	O	2	—
Id.	Veggiano	O	2	—
Roma	Anquillara Sabazia	O	1	—
Id.	Formello	O	1	—
Id.	Rignano	O	1	—
Id.	Roma	O	2	—
Id.	Tivoli	O	1	—

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalle settimane precedenti	Numero delle stalle o pascoli infetti: Nuovi denunziati
	Segue *Vaiuolo ovino.*			
Salerno	Futani	O	2	—
Id.	Roscigno	O	1	—
Siena	Monteriggioni	O	1	—
Terni	Terni	O	1	—
Viterbo	Civita Castellana	O	1	—
Id.	Orte	O	1	—
			41	3
	Aborto epizootico.			
Reggio nell'Emilia	Guastalla	B	—	1
Id.	Luzzara	B	—	2
			—	—
	Influenza del cavallo.			
Piacenza	Piacenza	E	1	—
	Tubercolosi bovina.			
Arezzo	Cortona	B	1	—
Salerno	Salerno	B	—	2
			1	2
	Peste aviaria.			
Cremona	Cingia de' Botti	P	—	1
Id.	Ca' d'Andrea	P	—	1
Firenze	Fiesole	P	—	4
Massa e Carrara	Aulla	P	9	—
Pisa	S. Miniato	P	1	—
			10	6
	Colera dei polli.			
Brindisi	Mesagne	P	—	1
Catanzaro	Mileto	P	—	5
Id.	Ricadi	P	6	2
Cremona	Crotta d'Adda	P	1	—
Id.	Sesto Cremonese	P	1	—
Ferrara	Argenta	P	14	—
Id.	Copparo	P	5	—
Id.	Ferrara	P	3	—
Id.	Portomaggiore	P	—	1
Id.	Ro	P	3	—
Matera	Pisticci	P	—	10
Modena	Carpi	P	2	5
Padova	Abano	P	1	—
Parma	Soragna	P	16	—
Reggio nell'Emilia	Casalgrande	P	—	13
Roma	Nettuno	P	—	1
Rovigo	Adria	P	15	2
Id.	Bagnolo di Po	P	8	—
Id.	Boara Polesine	P	6	5
Id.	Borsea	P	4	—
Id.	Bosaro	P	8	—
Id.	Buso Sarzano	P	66	—
Id.	Ca' Emo	P	8	—

PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalle settimane precedenti	Numero delle stalle o pascoli infetti: Nuovi denunziati
		Segue *Colera dei polli.*			
Rovigo		Canaro	P	19	—
Id.		Castelguglielmo	P	2	—
Id.		Ceregnano	P	110	—
Id.		Contarina	P	59	—
Id.		Costa di Rovigo	P	40	1
Id.		Donada	P	3	—
Id.		Fiesso Umbertiano	P	6	1
Id.		Frassinelle	P	32	—
Id.		Fratta Polesine	P	—	80
Id.		Grignano Polesine	B	4	—
Id.		Lusia	P	3	—
Id.		Occhiobello	P	31	6
Id.		Papozze	P	3	4
Id.		Pincara	P	12	—
Id.		Polesella	P	28	—
Id.		Rovigo	P	50	2
Id.		San Bellino	P	19	—
Id.		S. Martino di Venezze	P	1	—
Id.		S. Apollinare c. Selva	P	5	6
Id.		Villadose	P	32	20
Id.		Villamarzana	P	53	—
Id.		Villanova del Ghebbo	P	34	—
Teramo		Teramo	P	—	1
Terni		Narni	P	1	1
Treviso		Carbonara	P	1	—
Id.		Melina	P	1	—
Id.		Roncade	P	1	1
Udine		Fusine in Valromana	P	3	—
Id.		S. Vito di Fagagna	P	—	1
Id.		Tarvisio	P	11	4
Id.		Ugovizza-Valbruna	P	6	—
Venezia		Chioggia	P	—	2
				737	175

RIEPILOGO.

MALATTIE	Numero delle Provincie	Numero dei Comuni	Numero delle località
	con casi di malattia		
Carbonchio ematico	24	38	40
Carbonchio sintomatico	2	2	2
Afta epizootica	61	335	713
Malattie infettive dei suini	30	46	76
Morva	4	5	6
Farcino criptococcico	13	39	420
Rabbia	16	27	80
Rogna	14	50	172
Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre	4	7	7
Vaiuolo ovino	14	26	44
Aborto epizootico	1	2	3
Influenza del cavallo	1	1	1
Tubercolosi bovina	2	2	3
Peste aviaria	4	5	16
Colera dei polli	16	55	912

B *bovina;* Bf *bufalina;* O *ovina;* Cp *caprina;* S *suina;* E *equina;* P *pollame;* Cn *canina;* Fl *felina.*

(*a*) I dati si riferiscono alla settimana precedente.

BANDI DI CONCORSO

ERRATA-CORRIGE.

Nella pubblicazione del bando di concorso per banchi lotto a favore dei commessi di carriera avvenuta nella *Gazzetta Ufficiale* 11 maggio 1927, n. 109, nell'ultimo comma del bando stesso dove è detto «...con avviso in data 17 gennaio 1927 pel conseguimento... » deve invece leggersi « 3 maggio 1927 ».

MINISTERO DELL'ECONOMIA NAZIONALE

Concorso al posto di assistente alla Stazione sperimentale di selvicoltura presso il Regio istituto superiore agrario e forestale di Firenze.

In base al disposto dell'art. 36 del R. decreto 30 novembre 1924, n. 2172, vista la tabella organica del personale insegnante ed assistente del Regio istituto superiore agrario e forestale di Firenze, contenuta nel R. decreto 11 novembre 1923, n. 2395, e quella dei relativi stipendi, è aperto un concorso al posto di assistente alla Stazione sperimentale di selvicoltura presso lo stesso Istituto, con lo stipendio annuo iniziale di L. 7000, oltre il supplemento di servizio attivo di L. 1700 e l'indennità caro-viveri.

Il concorso è per esami; a parità di merito sarà tenuto conto dei titoli.

I parenti e gli affini del titolare della cattedra, fino al quarto grado, non possono partecipare al concorso.

La Commissione esaminatrice formerà una terna, in ordine alfabetico, dei tre candidati che avranno ottenuta la idoneità e riportato il maggior numero di voti, e fra essi il titolare della cattedra avrà facoltà di scegliere il vincitore.

Coloro che intendono prendere parte al concorso dovranno far pervenire non più tardi del giorno 16 giugno 1927 alla segreteria dell'Istituto la domanda accompagnata dai seguenti documenti:

a) fede di nascita, dalla quale risulti che il candidato non ha oltrepassato il 35° anno di età alla data della chiusura del concorso. I concorrenti che furono fra i combattenti possono esservi ammessi fino al 40° anno di età;

b) certificato penale;

c) certificato di cittadinanza italiana;

d) certificato di buona condotta, rilasciato dal sindaco del Comune ove il concorrente ha dimorato nell'ultimo triennio;

e) certificato di sana costituzione fisica dal quale risulti l'attitudine fisica del concorrente all'impiego cui aspira;

f) stato di famiglia;

g) certificato di adempiuto obbligo di leva;

h) certificato di laurea in scienze agrarie conseguito in una Università o Istituto superiore del Regno;

i) certificato dei punti ottenuti negli esami speciali ed in quelli di laurea;

l) qualunque altro titolo o pubblicazione che dimostri l'attitudine del candidato a coprire il posto cui aspira;

m) elenco dei titoli e pubblicazioni che accompagnano la domanda e descrizione della carriera scolastica ed eventualmente di quelle professionali percorse.

La domanda e i documenti di cui alle lettere *a*), *b*), *c*), *d*), *e*), *f*), *g*), *h*), *i*) dovranno essere in carta legale e vidimati, secondo i casi, dall'autorità politica e giudiziaria; quelli di cui alle lettere *b*), *c*), *d*), *e*) dovranno avere una data non anteriore di tre mesi a quella del presente bando di concorso.

Sono dispensati dalla presentazione dei documenti indicati con le lettere *b*), *c*), *d*), *e*), *f*), *g*) gli aspiranti che provino di occupare posti di ruolo al servizio dello Stato.

La domanda inoltre, per poter prendere parte al concorso, dovrà essere munita della prova che è stata versata ad un ufficio del registro la tassa di concorso di L. 50, a termini del R. decreto 10 maggio 1923, n. 1173.

Scaduto il termine indicato per la presentazione della domanda i concorrenti saranno avvisati della prova di esame che avrà luogo in Firenze presso l'Istituto superiore agrario e forestale.

Il vincitore del concorso dovrà assumere la carica entro 8 giorni dalla comunicazione fattagli. In caso contrario sarà dichiarato dimissionario.

Il direttore: A. SERPIERI.

ROSSI ENRICO, *gerente*.

Roma — Stabilimento Poligrafico dello Stato.